

Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2017, n. 18-5072

Legge regionale 24/2011. Approvazione del documento "Linee guida per l'Ecosistema regionale dei dati aperti". Revoca della D.G.R. n. 22-4687 del 08.10.2012.

A relazione dell'Assessore De Santis:

La Regione Piemonte ha approvato la legge regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 "Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale", anche in attuazione del D.Lgs. 24 gennaio 2006 n. 36 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico".

La Giunta regionale ha approvato le "Linee guida relative al riutilizzo e alla diffusione tramite la rete internet dei documenti e dei dati pubblici dell'Amministrazione regionale", come da ultimo modificate con D.G.R. n. 22-4687 del 08.10.2012.

La notevole esperienza in materia di Open Data maturata dalla Regione Piemonte, i mutamenti normativi e di contesto tecnologico, rendono opportuno aggiornare le suddette linee guida, mediante l'approvazione del documento "Linee guida per l'Ecosistema regionale dei dati aperti", allegato (Allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e che conferma molti aspetti già affrontati dalle precedenti e propone nuovi obiettivi.

Si conferma, in particolare:

- l'importanza di favorire il riuso del patrimonio informativo da parte delle Pubbliche Amministrazioni in linea con la normativa europea e nazionale tenendo, altresì, conto dei principi in materia di trasparenza (D.Lgs. 33 del 2013 e s.m.i);
- l'onere in capo ad ogni Direzione Regionale di stabilire annualmente quali dati diffondere in termini di riuso, nonché, la procedura di reclamo definita dalle linee Guida del 2012, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 24 del 2011;
- la possibilità per tutta la Pubblica Amministrazione piemontese di aderire alla politica regionale, in materia di riuso, usufruendo degli strumenti tecnologici messi a disposizione da Regione stessa, per il tramite dell'in house CSI-Piemonte e gestore della piattaforma Open Data, per conto dell'Ente.

Il nuovo obiettivo è rafforzare ulteriormente la partecipazione e la collaborazione tra pubblico e privato, come sancito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82 del 2005 e s.m.i.- di seguito per brevità CAD - artt. 6ter, 12, 50, 64, 68 e 73), anche a seguito delle recenti modifiche apportate dal D.Lgs. 179/2016 e come ribadito anche dall'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito dei progetti PAOC 2020. A tale proposito, si ricorda che l'esperienza maturata in questi anni ha dimostrato, come l'efficacia del processo di apertura e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico non possa prescindere dal coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati (intesi sia come persone fisiche, sia come persone giuridiche) che operano sul territorio piemontese e che, sensibili alla politica nazionale e locale in materia di open data, hanno e desiderano continuare a contribuire "fattivamente" mediante la pubblicazione di numerosi e significativi dataset in modalità "aperta" (c.d. "ecosistema piemontese").

Le suddette nuove linee sono corredate dai seguenti allegati:

- Allegato A "Modello di licenza per il riutilizzo e guida operativa all'adozione",
- Allegato B "Termini d'uso Yucca - Smart Data Platform",
- Allegato C "Definizioni",

- Allegato D “Schema di Atto di adesione all’ecosistema digitale dei dati aperti per i soggetti giuridici diversi dalla Pubblica Amministrazione che non necessitano di una delibera di adesione”;
- Allegato E “Modello di provvedimento di adesione da parte dei soggetti interessati alla politica regionale in materia di open data”.

Le suddette linee guida sono motivate, altresì, da azioni messe in capo dalla Regione Piemonte che, al fine di promuovere la competitività del territorio piemontese, persegue da anni il potenziamento di programmi di infrastrutturazione, ammodernamento dei sistemi informativi, valorizzazione di strumenti per la condivisione dei dati e della conoscenza e la costante attività di trasferimento tecnologico verso le imprese.

La Regione, infatti, nel 2014 ha supportato la creazione di nuove competenze e lo sviluppo di nuovi servizi sperimentali nel tessuto produttivo piemontese sul tema della valorizzazione dei dati ed in particolare dei dati derivanti dall’Internet of Things, mediante una duplice iniziativa:

con D.G.R. n. 3-7539 del 07.05.2014, D.G.R. n. 14-725 del 05.12.2014, D.G.R. n. 48-1375 del 27.04.2015 ha approvato, nell’ambito del POR FESR 2007/2013 - Asse 1 Innovazione e transizione produttiva - Attività I.1.3 Innovazione e PMI, il “Bando regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale di applicazioni integrate e innovative in ambito Internet of Data - IoD” (di seguito, “Bando IoD”), che ha finanziato 29 progetti con un cofinanziamento pari a 15 milioni di euro rivolto a 160 beneficiari afferenti a imprese e centri di ricerca;

con D.G.R. n. 3-7539 del 7 maggio 2014 ha approvato di consolidare le pregresse esperienze sulle piattaforme tecnologiche regionali per gli Open Data e per l’Internet of Things (IoTNET) e promuovere la loro evoluzione in una piattaforma convergente aperta alla pluralità di soggetti coinvolti nel processo innovativo (mondo della ricerca, mondo delle imprese ed istituzioni) che consentisse di abilitare la diffusione di tecnologie innovative orientate alla definizione di nuovi modelli di business su aree non adeguatamente servite dal mercato ICT e fornire servizi di integrazione su Open data, Big Data, IoT (Internet of Thing) e IoP (Internet of People). La realizzazione dei progetti sovracitati ha permesso una significativa implementazione dei dati gestiti dalla piattaforma.

Ha inoltre realizzato una piattaforma cloud abilitante e precompetitiva per la valorizzazione e la condivisione del patrimonio informativo, così composta:

- un portale di riferimento per l’open data della Regione Piemonte (dati.piemonte.it) atto ad ospitare tutti i contenuti inerenti l’open data, ad offrire la fruizione dei dati open da parte di tutti i soggetti interessati dell’ecosistema piemontese, nonché, federato con altri cataloghi open data, quali ad esempio quelli geografici (sia Regionali che di Arpa Piemonte);
- una piattaforma tecnologica per la valorizzazione dei dati, denominata Yucca-Smart Data Platform (smartdatanet.it), destinata ad ospitare dati e metadati dell’ecosistema piemontese che, integrandosi con il portale Open Data, contribuisce a creare l’ecosistema regionale dei dati.

Tale piattaforma, utilizzata anche in contesti diversi dall’open data, consente:

- l’aggregazione e la gestione dei dati derivanti dall’Internet of Things (telecamere, sensori, centraline meteo) e/o dall’Internet of People (per es. tweet),
- abilita lo sviluppo e l’erogazione di servizi legati allo sfruttamento dei dati digitali (Smart Data),

permettendo l’archiviazione di importanti volumi di informazioni di diversa natura, provenienza e formato (es. dati, testi, immagini, stream...).

Yucca- Smart Data Platform è la piattaforma individuata dalla Regione Piemonte per ospitare il vasto e vario patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni, compreso quello disponibile in un'ottica open data.

In coerenza con la valorizzazione dei dati promossa dall'Agenda Digitale del Piemonte e dal POR FESR, ed in sintonia con la Smart Specialization Strategy, Yucca Smart Data Platform concorre a supportare la crescita dell'ecosistema piemontese, consente di:

- disporre di un unico punto di accesso al patrimonio informativo pubblico del sistema territoriale, per la condivisione del sapere connesso al paradigma open data,
- aumentare la competitività delle imprese, supportandole nell'uso di nuove tecnologie,
- creare servizi dedicati a cittadini/imprese, basati sull'uso dei dati,
- supportare un nuovo modello di co-partecipazione pubblico privato,
- creare nuovi servizi per favorire l'efficacia della PA stessa, servizi basati sui dati di propria competenza e titolarità (quali ad esempio trasporti, cultura, ambiente, territorio, salute) e tesi a supportare i processi di pianificazione e controllo (cruscotti e servizi decisionali evoluti).

Attualmente sono presenti nella piattaforma oltre 500 milioni di dati relativi a Internet of Things (dati di sensori su rumore, qualità dell'aria, traffico, etc) derivanti dai progetti del Bando IoD, cui si aggiungono i dati Open della Regione (440 dataset) e quelli dei comuni che hanno aderito alle politiche regionali in materia di opendata.

La responsabilità del popolamento della piattaforma è in carico ai titolari dei dati, in particolare: le imprese vincitrici il Bando IoD, la Regione Piemonte, i Comuni piemontesi che utilizzano la piattaforma per fare open data (84 comuni aderenti), Arpa e due Progetti Europei (Big IoT e The4Bees).

Tra le finalità delle suddette nuove linee guida vi è anche l'obiettivo di valorizzare il preesistente portale Open Data integrandolo con la piattaforma regionale Yucca e realizzando in questo modo una soluzione per la valorizzazione e la condivisione del patrimonio informativo.

Il risultato di tale integrazione consente di disporre di un unico punto di accesso al patrimonio informativo pubblico del sistema territoriale, per la condivisione del sapere connesso al paradigma open data, nonché, di uno strumento tecnologico che rafforza l'efficacia delle politiche pubbliche, da condividere, attraverso la messa a disposizione non solo delle Amministrazioni, ma anche di tutti gli enti di ricerca pubblici, di tutte le persone fisiche e giuridiche, interessate alla politica degli open data, come meglio specificato dall'Allegato B "Termini e Condizioni d'uso della piattaforma Yucca", parte integrante delle Linee guida (di seguito anche solo "Allegato B").

Le condizioni a cui la Regione Piemonte subordina la possibilità di usufruire dei servizi offerti, attraverso la soluzione gestionale sopra prospettata, realizzata dal CSI e di titolarità della Regione Piemonte, sono:

- 1) l'adesione da parte dei soggetti interessati alla politica regionale in materia di open data (punto 10 Linee Guida),
- 2) la loro registrazione alla piattaforma Yucca nel rispetto delle modalità di cui al punto 3 dell'Allegato B.

Le nuove Linee guida e i loro allegati, oltre a fornire indicazioni organizzative e procedurali volte a rendere più efficace la valorizzazione dei dati, specificando i limiti normativi e i punti di

attenzione da considerare per individuare i dati diffondibili in modalità aperta (punto 4 delle Linee Guida e punto 7 dell'Allegato B), prevedono altresì le conseguenti responsabilità in capo agli utenti della piattaforma circa la scelta dei dati da diffondere e l'utilizzo dei servizi accessibili per il tramite della piattaforma (artt. 5, 7, 10 e 14 dell'Allegato B), come meglio precisato dal punto 3 delle Linee guida.

L'adesione alla politica regionale in materia di riusabilità dei dati in modalità "aperta" non può prescindere dalla scelta di una delle licenze individuate da associare ai dati che l'utente intende diffondere attraverso la piattaforma (4.2. Allegato B).

Le licenze individuate come standard, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 24 del 2011, sono descritte nell'Allegato A "Modello di licenza per il riutilizzo e guida operativa all'adozione". Con tale Allegato si riconferma la scelta, motivata all'interno dello stesso, delle licenze CC0 - Creative Commons Zero - e della licenza CC BY in quanto espressione del principio della "*più ampia e libera utilizzazione gratuita anche per fini commerciali e con finalità di lucro*", in conformità all'articolo 3, della L.R. n. 24 del 2011.

Le licenze CC0 e CC BY rispondono infatti ai criteri utilizzati dalla Regione per l'individuazione delle licenze standard, quali:

- l'ampiezza del riutilizzo concesso alla licenza: l'art. 3, comma 3, della L.R. 24/2011, fissa il principio per cui "le licenze standard per il riutilizzo dei dati pubblici e delle informazioni predisposte in ottemperanza al D.Lgs. n. 36 del 2006 devono consentire la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro";
- la facilità di comprensione e diffusione nel pubblico: le licenze individuate posseggono un linguaggio semplice e facilmente comprensibile da parte degli utenti e garantiscono la re-distribuità del dato, nonché, un livello di diffusione e di conoscenza a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Rispetto alle precedenti linee guida, preso atto dell'elaborazione e della pubblicazione di una nuova versione 4.0 delle licenze Creative Commons, è stata individuata la CCB Y 4.0. come alternativa alla CC 0.

La nuova versione di licenza, oltre a continuare a proporre un linguaggio semplice e facilmente comprensibile da parte di tutti e a garantire la re-distribuità del dato (elementi a monte della scelta di tali licenze da parte della Regione quali licenze standard), si configura inoltre come licenza internazionale, adatta alla pubblicazione di informazioni detenute dal settore pubblico, nonché tutelante del diritto sui generis che l'Unione Europea ed altri paesi riconoscono al costituente di banche dati (tutela dell'investimento).

Si ritiene, pertanto, di approvare le "Linee guida per l'"Ecosistema regionale dei dati aperti", allegate (Allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e corredate dai seguenti allegati:

- Allegato A "Modello di licenza per il riutilizzo e guida operativa all'adozione",
- Allegato B "Termini d'uso Yucca - Smart Data Platform",
- Allegato C "Definizioni",
- Allegato D "Schema di Atto di adesione all'ecosistema digitale dei dati aperti per i soggetti giuridici diversi dalla Pubblica Amministrazione che non necessitano di una delibera di adesione";
- Allegato E "Modello di provvedimento di adesione da parte dei soggetti interessati alla politica regionale in materia di open data".

Con le nuove linee guida, Regione Piemonte manifesta la propria disponibilità a mettere a disposizione, ai sensi dell'art. 69 e seguenti del CAD, il sistema informativo ed i programmi

informatici che sottendono alla soluzione gestionale sopra prospettata, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida regionali in materia di riutilizzabilità degli applicativi della Regione Piemonte, ribadendo inoltre che tutte le soluzioni, di cui alle presenti linee guida, sono già rilasciate in logica Open Source, in conformità alla L.R. n. 9 del 26 marzo 2009.

Ritenuto, infine, di dare mandato al Settore competente in materia di Open data, di aggiornare con apposito provvedimento, gli Allegati alle Linee Guida, in quanto trattasi di materia a contenuto prettamente tecnico, nel rispetto di quanto previsto dalle stesse.

Tutto ciò premesso e viste:

la Legge 22 aprile 1941 n. 633 “Protezione del diritto d’autore e di altri diritti connessi al suo esercizio” e s.m.i.;

la L. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

il D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

la direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, nonché, il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 attuativo della direttiva medesima;

il D.Lgs. n. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione digitale” s.m.i.;

il D.Lgs. n. 36/2006 relativo all’accesso all’informazione nel settore pubblico, attuativo della Direttiva 2003/98 relativa alla “public sector information” e s.m.i.”;

la Legge n. 96/2010 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Legge Comunitaria 2009”;

la Direttiva 2007/2/CE che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE) nonché dal Decreto Legislativo di recepimento 27 gennaio 2010 n. 32 “Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)” e dalla “Guidance on the 'Regulation on access to spatial data sets and services of the Member States by Community institutions and bodies under harmonised conditions”;

la L.R. n. 24 del 23 dicembre 2011 recante “Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale”;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta Regionale all’unanimità

delibera

- di approvare le “Linee guida per l’“Ecosistema regionale dei dati aperti”, allegate (Allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e corredate dai seguenti allegati:

- Allegato A “Modello di licenza per il riutilizzo e guida operativa all’adozione”,
- Allegato B “Termini d’uso Yucca - Smart Data Platform”,
- Allegato C “Definizioni”,

- Allegato D “Schema di Atto di adesione all’ecosistema digitale dei dati aperti per i soggetti giuridici diversi dalla Pubblica Amministrazione che non necessitano di una delibera di adesione”;
- Allegato E “Modello di provvedimento di adesione da parte dei soggetti interessati alla politica regionale in materia di open data”;
- di revocare, con il presente provvedimento, la D.G.R. n. 22-4687 del 08.10.2012 che ha approvato le precedenti linee guida;
- di dare mandato al Settore competente in materia di Open data, di aggiornare con apposito provvedimento, gli Allegati alle Linee Guida, in quanto trattasi di materia a contenuto prettamente tecnico, nel rispetto di quanto previsto dalle stesse;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Linee guida per l' "Ecosistema regionale dei dati aperti"

[1. Premessa](#)

[2. Contesto di riferimento](#)

[3. L'ecosistema digitale piemontese dei dati: le piattaforme Open Data
www.dati.piemonte.it e YUCCA.](#)

[4. Modalità di individuazione dei dati e dei documenti oggetto di riutilizzo](#)

[4.1 Proposta diretta dell'Ente](#)

[4.2. Attuazione delle indicazioni nazionali contenute nella documentazione emessa da
AGID per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.](#)

[4.3. Richiesta di riutilizzo ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i.](#)

[5. Modalità di presentazione dei reclami](#)

[6. Licenze per il riutilizzo dei dati pubblici e dei relativi documenti](#)

[7. Formati disponibili](#)

[8. Tariffe](#)

[9. Accordi in esclusiva in materia di riutilizzo](#)

[10. Apertura agli altri enti del territorio regionale](#)

[10.1 Impegni e Responsabilità](#)

[11. Disposizioni finali](#)

1. Premessa

Le presenti linee guida sono rivolte a tutti coloro che sono interessati a partecipare attivamente al c.d. "Ecosistema regionale per la valorizzazione dei dati", così detti

open ¹ o aperti (di seguito anche solo “ecosistema”). Con le presenti Linee Guida Regione Piemonte intende, infatti, non solo rendere più efficiente il processo di diffusione “in modalità aperta” dei dati prodotti dalla pubblica amministrazione nello svolgimento dei propri compiti istituzionali ma anche definire le regole di utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione di Regione Piemonte, nel suo ruolo di titolare, per attuare concretamente la politica di riutilizzo dei dati - e descritti al successivo punto 3 - ed in particolare della Piattaforma Yucca - Smart Data Platform che, nel contesto degli open data costituisce il back end e il back office dell’“Ecosistema” stesso, come specificato all’introduzione del documento “Termini e condizioni d’uso della piattaforma yucca” allegato B al presente documento.

Con le presenti linee guida s’intende, infatti, cercare di favorire la diffusione delle conoscenze in materia di open data, al fine di costruire una *governance* del processo di pubblicazione di dati e informazioni in modalità, appunto, “open”. Le presenti linee guida vogliono, altresì, costituire un documento di consultazione e di lavoro, che affronta la tematica della messa a disposizione dei dati in modalità aperta, da vari punti di vista: legale, procedurale, organizzativo e tecnologico, indicando i riferimenti per le attività specifiche degli operatori coinvolti nel processo di “apertura” dei dati.

Con questo documento si aggiornano e si sostituiscono, così come previsto al successivo punto 11, le precedenti linee guida in materia - approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 22-4687 dell’8 ottobre 2012-. Ciò quale conseguenza dell’esperienza che Regione Piemonte ha maturato, in questi anni, sotto il profilo tecnico-organizzativo giuridico-normativo nonché della partecipazione a reti e gruppi di lavoro istituzionali, sia del quadro normativo aggiornato e degli obiettivi programmatici previsti in tema di Public Sector Information (di seguito PSI) nonché degli indirizzi definiti nella Smart Specialisation Strategy del Piemonte (S3).

Il processo di definizione di *governance* in materia di open data, ha, infatti, visto coinvolta Regione Piemonte, fin dall’entrata in vigore del D.Lgs. 24 gennaio 2006 n. 36 “Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico, sono espressione formale di tale coinvolgimento oltre le linee guida in materia, emanate nel corso degli anni, anche la Legge regionale n.24 del dicembre

1

¹ Per la definizione di dato open o aperto si rimanda alla definizione dell’art. 68 del D. Lgs. 82 del 2005 come di recente modificato dal D.Lgs. 179 del 2016 (Codice dell’Amministrazione digitale, in sintesi CAD), in base alla quale: “.....dati di tipo aperto, i dati che presentano le seguenti caratteristiche:

1) sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l’utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali in formato disaggregato;

2) sono accessibili attraverso le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti ai sensi della lettera a), sono adatti all’utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati;

3) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione, salvo i casi previsti dall’articolo 7 del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, e secondo le tariffe determinate con le modalità di cui al medesimo articolo.

2011 e la realizzazione di del portale dati.piemonte che raccoglie, organizza ed espone i dati e le informazioni in modalità “aperta”².

Tale processo, ha coinvolto non solo la Regione Piemonte ma anche, in generale, tutti i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio piemontese e che, sensibili alla politica nazionale e locale in materia di open data, hanno, ad oggi, contribuito “fattivamente” mediante la pubblicazione di numerosi e significativi dataset sul portale regionale *dati.piemonte nel rispetto di quanto sancito dalle linee guida regionali in materia di valorizzazione del patrimonio informativo.*

L’efficacia del processo di apertura e di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico dipende, infatti, anche dal coinvolgimento diffuso di soggetti esterni alla PA con conseguente evoluzione della piattaforma dati.piemonte nell’ecosistema di seguito descritto.

Per promuovere la creazione di tale ecosistema, Regione Piemonte ha deciso di utilizzare anche in questo contesto la piattaforma regionale Yucca-Smart Data Platform, ossia la piattaforma cloud abilitante e precompetitiva per la gestione degli Smart Data. Tale piattaforma consente l’aggregazione e la gestione dei dati prodotti da sistemi - dati derivanti dall’Internet of Things (telecamere, sensori, centraline meteo) e/o dall’Internet of People (es. tweet)- e abilita lo sviluppo e l’erogazione di servizi legati allo sfruttamento dei dati digitali (dati dall’elevato potenziale, comunemente chiamati Smart Data). Yucca- Smart Data Platform (di seguito anche solo “Yucca”) consente di archiviare grosse moli di informazioni di diversa natura, provenienza e formato (es. dati, testi, immagini, stream...). Le caratteristiche di tale piattaforma consentono di poter considerare la stessa come luogo naturalmente indicato per ospitare il vasto e vario patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni, tra cui quelli da rendere disponibili in open data.

La consapevolezza delle potenzialità di Yucca ha portato la Regione Piemonte a valorizzare il portale Open Data attraverso l’ integrazione con la nuova piattaforma regionale Yucca, costruendo pertanto un sistema così composto:

- un portale di riferimento per l’open data della Regione Piemonte (dati.piemonte.it), atto ad ospitare tutti i contenuti inerenti l’open data nonché a offrire la fruizione dei dati open da parte di tutti i soggetti interessati. Il Portale è altresì federato con altri cataloghi open data, quali ad esempio quelli geografici;
- una piattaforma tecnologica per la valorizzazione dei dati, destinata ad ospitare dati e metadati e che, integrandosi con il portale Open Data, contribuisce a creare l’”Ecosistema”.

Le presenti linee guida intendono quindi interpretare e tradurre le principali disposizioni normative in indicazioni organizzative e procedurali, volte a semplificare e a rendere più efficace la valorizzazione dei dati nel contesto territoriale piemontese, contesto in cui il pubblico si configura come partner pro-attivo che rende disponibili i suoi asset in primis sotto forma di open data, per co-pianificare, co-progettare, condividere e trasferire soluzioni e servizi grazie al ruolo abilitante dell'ICT.

Con le presenti linee guida, Regione Piemonte intende ,peraltro, anche rafforzare il processo in grado di garantire il valore del dato reso disponibile in modalità open, attraverso prassi sostenibili nel tempo, a partire dall'individuazione e selezione dell'informazione in oggetto, dall'indagine sul processo di raccolta e titolarità del dato, dall'identificazione della base dati di riferimento, dalla metadatozione e pubblicazione, fino all'aggiornamento dell'informazione e alla comunicazione sui canali opportuni.

Passaggio chiave per la realizzazione di questo processo è la consapevolezza - da parte della pubblica amministrazione e non solo - del valore anche economico che hanno le informazioni prodotte negli uffici: i processi individuati esaltano questo valore e ne permettono la fruizione da parte di cittadini, imprese e sistema della ricerca, dando impulso anche allo sviluppo di servizi innovativi e favorendo la crescita dell'economia e della competitività del territorio.

Per dare migliore attuazione a quanto sopra enunciato e a quanto segue nel dettaglio, l'amministrazione si avvale delle competenze di un Gruppo di coordinamento trasversale che sviluppa le necessarie sinergie e azioni di coordinamento tra le strutture competenti sui vari ambiti richiamati e correlati allo sviluppo degli open data, composto da figure competenti nelle materie utili per la migliore gestione dell'attività di valorizzazione del patrimonio informativo (profili legislativi, di privacy, di trasparenza, di semplificazione amministrativa, di statistica, di comunicazione web, di utilizzo delle ICT, ...), di seguito definito "Gruppo di Lavoro".

2. Contesto di riferimento

Al fine di agevolare il riutilizzo delle informazioni in possesso degli enti pubblici degli Stati membri, l'Unione Europea ha adottato le Direttive 2013/37/EU e 2003/98/CE e ha, nel tempo, avviato diverse iniziative³, in particolare la recente strategia "Europa 2020", con l'obiettivo di realizzare un'economia digitale basata anche sul libero riutilizzo del patrimonio informativo.

Il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico" a seguito delle modifiche

apportate dal D. Lgs. 18 maggio 2015, n. 102⁴, attuativo della Direttiva 2013/37/EU introduce il principio della diffusione del patrimonio informativo del Settore Pubblico (di seguito anche solo “PSI”) sancendo l’obbligo (prima facoltà) per gli Stati membri - o per l’ente pubblico interessato - di rendere disponibili in formato aperto, per il riutilizzo anche a fini commerciali, i documenti contenenti dati pubblici raccolti, prodotti, riprodotti e diffusi nell’ambito del perseguimento dei propri compiti istituzionali, fermo restando il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

L’Open Data rappresenta altresì lo strumento per favorire la trasparenza, l’accountability e la partecipazione, così come previsto dalla politica nazionale sul digitale⁵. Attraverso l’uso delle tecnologie e con metodi innovativi, il Governo persegue le politiche di valorizzazione dei dati pubblici (Open Data), anche nell’ambito di iniziative internazionali cui l’Italia ha aderito, come la G8 Open Data Charter (sottoscritta dall’Italia nel 2013) e l’Open Government Partnership (di cui l’Italia fa parte fin dal 2012), promuovendo anche la cultura della trasparenza nella Pubblica Amministrazione.

Con la recente revisione del Codice dell’Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82 del 2010 – di seguito anche semplicemente “CAD”) l’open data, si trasforma da obbligo a carico delle Pubbliche Amministrazioni (art. 50 dell’attuale CAD) a strumento attraverso cui creare efficienza, sinergia con i cittadini, e potenziale volano dell’economia, come confermato dall’Agid con le “Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico - anno 2014” di recente integrate dalle “Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico - Anno 2016”.

L’adozione delle linee guida nazionali⁶ appena richiamate e che definiscono modelli e metodologie comuni per la governance in materia di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico costituisce inoltre il pilastro della strategia per le Pubbliche Amministrazioni che intendono pubblicare e aggiornare i propri dati aperti; linee guida che sono state elaborate dall’AGID anche con l’intento di fornire la standardizzazione nella scelta della licenza per dati di tipo aperto, nella pubblicazione dei dati stessi nei portali; nel contenuto dei regolamenti locali o interni, inclusi quelli futuri di cui le pubbliche amministrazioni vorranno dotarsi, nonché l’elaborazione del piano triennale

4

¹ primo recepimento con il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36 “Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico

5

¹ [Strategia per la crescita digitale 2014-2020](#).

6

¹ Le “Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico - anno 2014” e le [LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO \(ANNO 2016\)](#), a cura dell’Agenzia per l’Italia digitale.

per l'ICT nella pubblica amministrazione, previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016).

Le politiche istituzionali sul digitale, considerate dal Piemonte irrinunciabile fattore abilitante per il conseguimento degli obiettivi di crescita economica, di inclusione sociale e di sviluppo della conoscenza, diventano uno degli strumenti della Smart Specialisation Strategy⁷ regionale e principale elemento di attrattività anche su scala internazionale.

Il Piemonte, contribuendo dunque a ridefinire un nuovo ruolo di pubblica amministrazione nei processi di innovazione del territorio, considera la valorizzazione del dato pubblico una possibilità concreta per facilitare l'emergere di nuove attività di impresa e, al tempo stesso, essere trasparente nei confronti dei suoi utenti, garantendone la partecipazione attiva e favorendone i principi di efficienza.

A questi fini ed in continuità con la politica di attuazione di riuso del patrimonio informativo regionale, già da tempo avviata, nonché, come anche previsto dalla Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 recante "*Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale*", la Regione Piemonte intende:

- dare attuazione al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività;
- farsi promotrice della politica del riutilizzo a livello regionale, nazionale ed europeo;
- mettere a disposizione le proprie piattaforme per la valorizzazione dei dati nei termini di cui ai punti 3 e 10 del presente documento, al fine di favorire i principi di riuso espressi dal Codice dell'Amministrazione Digitale - di seguito CAD;
- favorire il riutilizzo, preferibilmente a titolo gratuito, dei dati pubblici e dei documenti contenenti dati pubblici e l'accesso ai relativi servizi, prodotti e banche dati regionali da parte degli interessati (persone fisiche e giuridiche);
- promuovere la diffusione dei dati grezzi e/o aggregati, organizzati razionalmente, comprensivi dei relativi metadati attraverso Internet e in formati elettronici standard ed aperti;
- creare condizioni di riutilizzo dei dati eque, adeguate e non discriminatorie mediante la messa a disposizione dei dati stessi nei termini sanciti dalle licenze Creative Commons, già ampiamente diffuse, facilmente comprensibili e garanti della redistribuibilità dei dati, costantemente aggiornate ed in linea con gli standard internazionali;
- valorizzare il patrimonio informativo regionale al fine di rafforzare la trasparenza delle istituzioni, di favorire la partecipazione e la collaborazione tra Pubblica

Amministrazione, cittadini e imprese e di sostenere lo sviluppo di un ricco e vitale mercato informativo locale;

- creare le condizioni per aumentare la competitività del proprio territorio, mediante la messa a disposizione di piattaforme pubbliche abilitanti e precompetitive, volte a supportare la circolarità delle informazioni e dei dati aperti in un ottica di collaborazione fra pubblico e privato.

Come previsto dall'art. 5 della citata Legge Regionale n. 24 del 2011 le presenti Linee Guida intendono fornire indicazioni relativamente a:

- a) i dati, le informazioni e i documenti che possono essere oggetto di immediato riutilizzo;
- b) le modalità per individuare ulteriori dati e documenti, che possono essere oggetto di riutilizzo in futuro;
- c) le modalità di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti e le modalità di gestione e aggiornamento;
- d) le licenze per il riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici di cui l'amministrazione regionale è titolare;
- e) l'individuazione dei casi nei quali, per ragioni di interesse pubblico, la pubblicazione e l'utilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale non è gratuita, ma viene applicata una tariffa determinata tenuto conto dei costi di messa a disposizione del pubblico, di riproduzione e diffusione e dei costi relativi alla determinazione, alla gestione e all'applicazione della tariffa stessa;
- f) l'elenco dei formati aperti utilizzabili, individuabili anche in via indiretta, tramite riferimento a standard internazionali;
- g) le modalità per la presentazione del reclamo di cui al punto 5 nonché per l'evasione della richiesta da parte dell'ufficio competente.

3. Strumenti dell'ecosistema digitale piemontese dei dati: il portale Open Data e la piattaforma YUCCA.

L' "Ecosistema" è, dunque, digitalmente, composto:

- dal portale open data (www.dati.piemonte.it): è lo strumento attuativo della politica di riutilizzo regionale, di trasparenza e pubblicità dei dati e documenti oggetto di riuso e rappresenta il *front end* del sistema dei dati aperti piemontese. Ad oggi, risulta integrato e/o federato con cataloghi già esistenti e realizzati da Regione stessa (Geoportale Regionale), nonché con altri cataloghi e/o portali (Geoportale ARPA), fornendo al pubblico tutte le funzioni ed informazioni atte ad un'efficace e semplice ricerca e scarico dei dati e dei documenti oggetto di riuso.

Il portale è altresì predisposto per consultare i cataloghi di titolarità delle pubbliche amministrazioni o dei soggetti privati che hanno già aderito e/o aderiranno alla politica regionale in materia di open data ai sensi del punto 10 delle presenti Linee Guida;

- dalla piattaforma Yucca-Smart Data Platform (www.smartdatanet.it/yucca-platform) back-end dei dati e ,nello specifico, back-office per il caricamento dei dati e dei metadati da parte dei soggetti pubblici e privati. La piattaforma consente l'archiviazione, la metadatozione e la condivisione selettiva delle informazioni archiviate, permette l'elaborazione dei dati in real-time e supporta l'esposizione delle informazioni (dati e metadati) via API (Application Programming Interface – Interfaccia di Programmazione di un'Applicazione, ovvero chiamate al programma), ponendosi come back end del portale dati.piemonte.it.

L'ecosistema è accessibile all'utente nei termini di seguito descritti:

- attività di fruizione: accesso pubblico, per la consultazione di informazioni legate all'Open Data e per lo scarico dei dati.
Dal portale dati.piemonte.it è possibile interrogare a vario titolo, attraverso modalità di ricerca multifunzionali (tag, parola chiave, area geografica, Pubblica Amministrazione, ogni altro attributo del dato e/o documento), visualizzare l'anteprima e scaricare on-line dati e documenti di varia natura ed origine, accompagnati dalla relativa licenza prevista all'Allegato A alle presenti linee guida.
Il portale offre agli utenti anche la possibilità di inviare commenti, *feed back* sull'utilizzo e sul gradimento, suggerimenti, segnalazioni di categorie di dati e/o documenti d'interesse non ancora pubblicati.
Tali segnalazioni potranno essere inviate utilizzando l'apposita sezione presente sull'area pubblica ma non sostituiranno in alcun modo le richieste o i reclami (art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i.) come disciplinati ai successivi punti 4 e 5 delle presenti Linee guida.
Dal portale è possibile consultare anche sezioni di contenuti, quali news, eventi, aggiornamenti normativi, FAQ, statistiche sugli scarichi dei dati e delle visite alla piattaforma medesima;
- attività di "alimentazione": pubblicazione dei dataset che si intende rendere open e dei relativi metadati.
Tutti i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio piemontese, che abbiano aderito alla politica regionale in materia di riutilizzo ai sensi del successivo punto 10 e a cui l'Amministrazione del portale abbia fornito le credenziali di accesso all'area riservata di Yucca per la pubblicazione dei dati (come indicato nei termini d'uso YUCCA), possono provvedere alla pubblicazione e

all'aggiornamento dei dati di titolarità e nella loro piena disponibilità così come individuati dall'ente stesso ai sensi del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i. (accompagnati dai relativi metadati);

- attività di Amministrazione: attività redazionale a disposizione dell'amministratore del sito centrale, per il caricamento dei contenuti del portale dati.piemonte.it.

Il dato e/o il documento riutilizzabile verrà pubblicato sul portale accompagnato anche dalla relativa scheda metadato, redatta in conformità agli standard nazionali⁸, che darà evidenza:

- della Pubblica Amministrazione titolare o detentrica del medesimo (in termini sia di ente che di direzione/ufficio competente);
- delle disposizioni normative o della finalità istituzionale a monte dell'elaborazione;
- della licenza d'uso associata (punto 6 delle presenti Linee Guida);
- della data di aggiornamento;
- delle motivazioni a monte dell'eventuale scelta di adottare una licenza diversa dalle licenze standard (Allegato A delle presenti Linee Guida);
- delle motivazioni sottese all'eventuale applicazione di tariffe e le modalità di calcolo delle stesse ai sensi del successivo punto 8.

Da tale scheda si potrà accedere allo scarico del dato e/o documento associato, o al servizio per la fruizione on line del dato da parte di sistemi automatizzati (API - opendata service).

Il sistema informativo ed i programmi informatici che sottendono digitalmente all' "ecosistema" vengono messi a disposizione da Regione Piemonte ai sensi dell'art. 69 e seguenti del CAD e nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida regionali in materia di riutilizzabilità degli applicativi di Regione Piemonte nonché dalla Legge Regionale n. 9 del 26 marzo 2009.

4. Modalità di individuazione dei dati e dei documenti oggetto di riutilizzo

Regione Piemonte intende dare evidenza e condividere, anche in ottica di trasparenza, gli iter interni adottati per l'individuazione e la diffusione del patrimonio informativo relativo alle attività di competenza delle singole Direzioni regionali.

La Regione Piemonte intende promuovere in primo luogo la pubblicazione di dati pubblici nel rispetto della titolarità, legittimità, e finalità per la quale i dati stessi sono stati raccolti, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 36 del 2006 come modificato dal D Lgs 102/2015 nonché dalle recenti "Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico - Anno 2016" elaborate dall'Agid.

Parimenti, nel rispetto della normativa vigente, saranno esclusi dalla pubblicazione dati e documenti che potrebbero violare:

- la sicurezza pubblica, la difesa nazionale, lo svolgimento di indagini penali o disciplinari;
- il diritto di terzi al segreto industriale, statistico e commerciale;
- la proprietà intellettuale;
- la riservatezza dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03 e s.m.i.

In quest'ultima ipotesi Regione Piemonte favorirà, ove possibile, con l'obiettivo di agevolare la trasparenza amministrativa e rendere riutilizzabili il maggior numero possibile di dati e documenti (al netto dei vincoli normativi), la pubblicazione di dati aggregati e anonimizzati ad un livello di dettaglio tale da non consentire alcuna identificazione, nemmeno indiretta, dei soggetti a cui tali dati si riferiscono.

L'individuazione di dati, informazioni e documenti e l'iter di pubblicazione degli stessi può essere la conseguenza, oltre che della costante iniziativa del gruppo di lavoro Open Data, anche di:

1. proposta diretta della singola direzione regionale;
2. attuazione delle indicazioni nazionali fornite dall'AGID in materia nell'espletamento delle attività di sua competenza così come previste dall'art. 14 bis del CAD;
3. richiesta diretta da parte degli utenti (si veda il punto 4.3 del presente documento).

Al fine di agevolare l'efficacia dei processi sopra elencati e la congruenza delle azioni legate al ciclo di vita del dato aperto, è prevista l'opportunità di avvalersi, da parte della Direzione competente per l'Open Data, come citato in premessa, del supporto del Gruppo di lavoro come sopra individuato.

4.1 Proposta diretta dell'Ente

Ogni Direzione regionale individua, all'interno del patrimonio informativo di propria competenza, i dati e i relativi documenti pubblicabili, previa valutazione dell'assenza dei vincoli normativi sopra richiamati, in modalità Open Data ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n. 24 del 2011, disponibili e accessibili (in formato aperto o proprietario) siano essi già stati pubblicati su siti web o presenti solo in archivi di proprietà della Regione.

La valutazione da parte delle strutture regionali dello stato del "patrimonio informativo pubblico" di loro competenza può avvenire tramite la consultazione del Catalogo del Patrimonio Informativo dell'Ente (INFODIR).

Tale attività consente alle singole direzioni, non solo di valutare l'eventuale pubblicazione in modalità open data dei dati, ma anche di rilevare il valore informativo che l'amministrazione detiene nei propri archivi, favorendo la diffusione della cultura del dato, attualmente ancora poco condivisa. Un'attenzione maggiore al processo di produzione, conservazione ed utilizzo dei dati dentro e fuori il sistema pubblico contribuisce, infatti, anche ad un miglioramento della qualità generale dei dati stessi, ad una agevolazione del riutilizzo da parte del mercato, cittadini e mondo della ricerca, e costituisce presupposto di base anche per un riutilizzo interno delle informazioni fra le pubbliche amministrazioni.

Le Direzioni Regionali sono tenute, pertanto, a verificare il censimento presente su Infodir relativo al patrimonio informativo di propria competenza, aggiornando ed integrando, ove mancanti, le informazioni presenti, e facendo tesoro di tali informazioni per l'analisi delle basi dati e/o dei dataset in ottica Open Data.

L'attività di individuazione dei dati e dei documenti oggetto di riutilizzo dovrà essere, in ogni caso, concordata e definita con la Direzione regionale competente, che ne valuterà la congruità rispetto alle agende nazionali ed europee relative alla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.

La pubblicazione dei dataset individuati come liberi da vincoli normativi deve, poi, avvenire in linea con i principi sanciti dall'AgID- promotore della politica di riutilizzo dei dati e delle informazioni delle Pubbliche Amministrazioni, attraverso l'attuazione di una prima rilevazione delle basi dati "pubbliche" a livello nazionali, a cui la Regione Piemonte ha contribuito grazie alle informazioni già raccolte tramite il catalogo del Patrimonio Informativo dell'Ente - INFODIR.- attraverso le linee guida dallo stesso emanate nell'espletamento delle sue competenze (si ricorda da ultime le "Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico" del 2014 come integrate dalle ""Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico" - Anno 2016).

4.2. Attuazione delle indicazioni contenute nella documentazione emessa da AGID per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.

Relativamente a tale azione, in ottemperanza alla documentazione nazionale di riferimento ed in particolare alle "Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del

Patrimonio Informativo Pubblico” - Anno 2016, la Direzione Regionale competente sull’Open Data, segnalerà alle singole direzioni regionali competenti per materia anche i dataset che, sulle base delle indicazioni fornite da AGID, sono da considerarsi particolarmente “strategici” a livello nazionale per il perseguimento delle finalità proprie dell’open data nonché della trasparenza.

4.3. Richiesta di riutilizzo ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i.

Rimandando al punto 3 del presente documento per quanto concerne l’invio di segnalazioni, di commenti e di feed back in generale da parte degli utenti, i soggetti interessati al riutilizzo di dati e/o di documenti diversi ed ulteriori rispetto a quelli già licenziati e pubblicati sul portale Open Data possono presentare formale richiesta di riutilizzo ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i. secondo le modalità di seguito descritte.

Le richieste dovranno essere inviate tramite posta elettronica (PEC o posta elettronica comune, a seconda della disponibilità dell’utente) all’indirizzo indicato sul sito di Regione Piemonte nella sezione dedicata all’URP e, per conoscenza, all’indirizzo e-mail riuso@dati.piemonte.it, avvalendosi, eventualmente, del modulo scaricabile presente nella medesima sezione.

L’URP entro 3 giorni lavorativi inoltra la richiesta di riutilizzo alla Direzione Regionale che tratta, in forza dei propri compiti istituzionali i dati e i documenti oggetto della medesima.

La Direzione competente per materia dei dati comunica al richiedente, via posta elettronica, la presa in carico della richiesta.

A seguito di un confronto con la struttura di riferimento per l’Open Data, volto a eseguire un’analisi della richiesta e delle modalità di pubblicazione, la Direzione competente provvede ad accogliere o a rigettare la richiesta, nel termine di trenta giorni, che potrà essere prorogato di ulteriori trenta giorni qualora le richieste siano numerose o complesse così come previsto dall’art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006, dandone opportuna e costante evidenza al richiedente.

In caso di accoglimento della richiesta di riutilizzo, la Direzione competente mette a disposizione i dati e i documenti sul portale Open Data nei formati di cui al punto 7 delle presenti Linee Guida.

La Direzione competente darà contestuale comunicazione all’URP dell’avvenuta pubblicazione, scrivendo per conoscenza anche all’indirizzo e-mail riuso@dati.piemonte.it

In caso di non accoglimento della richiesta di riutilizzo, la Direzione competente comunicherà la motivazione del rifiuto tramite PEC scrivendo per conoscenza all'URP, all'indirizzo e-mail riuso@dati.piemonte.it e alla Direzione competente sugli Open Data.

5. Modalità di presentazione dei reclami

Per "reclamo" deve intendersi la formale contestazione da far pervenire a Regione Piemonte, nel rispetto delle modalità e delle ipotesi di seguito descritte. Il "reclamo" non è da confondere con i suggerimenti e le segnalazioni che ogni soggetto interessato al riuso potrà far pervenire a Regione Piemonte attraverso gli strumenti di comunicazione presenti nell'area pubblica del portale Open Data di cui al precedente punto 3.

Il reclamo può essere proposto dal richiedente solo ed esclusivamente nel seguente caso:

- richiesta di riutilizzo ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i. non accolta, o accolta soltanto parzialmente.

I reclami dovranno essere inviati tramite PEC o altra posta elettronica nelle disponibilità dell'utente all'indirizzo indicato sul sito di Regione Piemonte nella sezione dedicata all'URP, avvalendosi eventualmente del modulo scaricabile presente nella medesima sezione.

L'URP entro 3 giorni lavorativi provvederà ad inoltrare il reclamo alla Direzione Regionale che tratta, in forza dei propri compiti istituzionali, i dati e i documenti oggetto della richiesta di riutilizzo a cui si riferisce il reclamo e per conoscenza alla Direzione Regionale competente per l'Open Data.

La Direzione Regionale che tratta per competenza i dati comunica al richiedente, via posta elettronica, l'avvio della procedura.

A seguito di un confronto con la Direzione Regionale competente per l'Open Data, la Direzione che tratta per competenza i dati verifica i motivi del reclamo e provvede, entro trenta giorni, alla pubblicazione dei dati in caso di accoglimento della richiesta e alla contestuale comunicazione all'URP e all'indirizzo mail riuso@dati.piemonte.it, dandone opportuna e costante evidenza al richiedente.

In caso di non accoglimento, sempre entro i termini sopra indicati, ne darà comunicazione al richiedente, all'URP, all'indirizzo e-mail riuso@dati.piemonte.it e alla Direzione Regionale competente per l'Open Data.

La responsabilità dell'iter legato al reclamo è della Direzione competente per materia.

6. Licenze per il riutilizzo dei dati pubblici e dei relativi documenti

Le licenze sono predisposte in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 5 e 8 del D. Lgs.

36/2006 e ai principi sanciti in premessa e definiscono le condizioni e le modalità di riutilizzo dei dati pubblici e dei documenti contenenti dati pubblici nella piena disponibilità di Regione Piemonte (ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 24 del 2011).

I dati pubblici e i documenti che li contengono, concessi per il riutilizzo e diffusi attraverso la pubblicazione sul portale Open Data, dovranno essere licenziati con le licenze individuate da Regione Piemonte come standard ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 24 del 23 dicembre 2011 e descritte nell'allegato A delle presenti Linee Guida, e perfettamente in linea con le indicazioni formalizzate dall'AGID stessa al pr. "Aspetti legali e di costo" di cui alle "Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico" - Anno 2016.

Compete alla Direzione regionale che gestisce per materia il dato e/o del documento individuato come "riutilizzabile" individuare la licenza standard tra quelle previste dall'Allegato A .

In presenza di motivi oggettivi che non rendono possibile l'associazione di una delle licenze individuate come standard al dato, al documento e/o alle informazioni individuabili come riutilizzabili, la Direzione competente per materia dovrà adottare la licenza diversa attraverso un provvedimento che dia evidenza della/delle motivazione/i a monte della scelta di una licenza diversa dalle standard e della mancata adozione di queste ultime.

La scelta verso una licenza diversa da quelle di cui all'allegato A sopra citato, questa dovrà essere, in ogni caso individuata tra quelle che si pongono maggiormente in linea con i principi espressi dall'art. 3 comma 3 della Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011: "Le licenze per il riutilizzo dei dati pubblici e delle informazioni, predisposte in ottemperanza al D. Lgs. 36 del 2006 devono consentire la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro".

Il riutilizzo del dato e /o del documento contenente il dato medesimo da parte del soggetto fisico o giuridico interessato presuppone l'accettazione da parte di quest'ultimo della licenza associata al dato e/o al documento d'interesse.

L'accettazione potrà essere implicita od esplicita, a seconda della natura del dato e / o del documento.

7. Formati disponibili

Coerentemente a quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 36/2006, come modificato dal recente D. Lgs 102/2015 e nel rispetto delle linee Guida per la Valorizzazione elaborate dall'AGID (da ultime 2016), obiettivo della Regione Piemonte è quello di fornire, ove possibile e se ciò non comporti attività eccedenti la semplice manipolazione, la messa a disposizione dei dati e/o dei documenti regionali in modalità elettronica ed in formato aperto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: CSV, XML, XML/RDF ODF; PNG per le immagini; OGG per file audio; Theora per file video; altri standard adottati dal W3C, ISO, ETSI).

La messa a disposizione di dati e/o documenti in formato aperto non preclude l'impiego di altri formati (non aperti) laddove ciò possa facilitarne il riutilizzo.

I dati e/o i documenti saranno altresì messi a disposizione in formati *machine readable* (es. il formato ODS o ODT saranno affiancati alla messa a disposizione di PDF con marcatura, che sono da considerarsi formati aperti, ma non machine readable), e via API in formato Odata sempre che ciò non comporti attività eccedenti la semplice manipolazione.

8. Tariffe

Al fine di favorire la diffusione delle informazioni e agevolare l'accesso ai dati, la Regione Piemonte – salvo quanto previsto dall'art. 7, c. 1, D.Lgs. 36/2006, come modificato da D.Lgs. 102/2015 e dalle “Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico” - Anno 2016 (Pr. Aspetti Legali e Costo)– metterà a disposizione i dati e i documenti, come sopra definiti, a chiunque li richieda, gratuitamente, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3, della Legge Regionale n. 24 del 2011.

9. Accordi in esclusiva in materia di riutilizzo

Gli accordi in esclusiva con gli operatori economici che immettono sul mercato prodotti a valore aggiunto basati sui dati e/o documenti oggetto di riutilizzo sono ammessi solo ed esclusivamente quando l'accordo in questione risulti necessario per l'erogazione di un servizio di interesse pubblico.

Il diritto di esclusiva eventualmente concesso dovrà comunque essere oggetto di riesame con cadenza almeno triennale.

10. Apertura agli altri enti del territorio regionale

L' "Ecosistema" (costituito digitalmente dal portale Open data e dalla piattaforma Yucca – punto 3) intende configurarsi, in continuità con quanto sino ad oggi intrapreso e come

già sopra evidenziato l'unico punto di accesso al patrimonio informativo pubblico del sistema territoriale per la condivisione dei saperi connessi al paradigma Open Data e come strumento per promuovere la realizzazione, con lo specifico contributo di tutti, di un modello che rafforzi l'efficacia delle politiche pubbliche.

Un punto unico di accesso è, oggi, un passaggio necessario anche in termini di coordinamento nazionale ed europeo, in linea con l'attuale disegno che integra la dimensione locale nella dimensione nazionale (dati.gov) e che, a sua volta, è parte del contesto europeo (European Data Portal). L'individuazione, a livello di singoli territori, di standard comuni nei codici, nella metadatozione e nell'uso di vocabolari, permette ai singoli dataset di acquisire maggior valore all'interno del Mercato Unico Digitale europeo.

Le presenti Linee Guida ed i relativi allegati potranno essere adottati da tutte le Pubbliche Amministrazioni piemontesi, **dagli enti di ricerca pubblici** e da tutti i soggetti privati operanti sul territorio, in un quadro di fattivo confronto e collaborazione che possa garantire la valorizzazione del sistema territoriale, attraverso l'adesione alla politica regionale in materia di riutilizzo come definita dalle presenti Linee Guida nonché dalla Legge Regionale n. 24 del 2011 e s.m.i..

L'adesione alla politica regionale per l'Open Data anche in termini "digitali" dovrà avvenire utilizzando i template messi a disposizione da Regione Piemonte sul portale dati.piemonte.it, nel rispetto del proprio ordinamento interno.

In particolare, l'adesione da parte delle Pubbliche Amministrazioni Piemontesi e di tutti i soggetti giuridici la cui forma societaria implica l'adesione tramite delibera, questa dovrà avvenire tramite emanazione di atto deliberativo predisposto sulla base del modello di cui all'Allegato E alle presenti linee guida⁹. Con l'atto in questione l'amministrazione o il soggetto giuridico in generale sanciranno anche la volontà di utilizzare il portale regionale per la pubblicazione di propri open data, seguendo il template sempre pubblicato sul portale.

Per tutti gli altri soggetti giuridici interessati ad aderire alla politica regionale in materia di open data e all'utilizzo del portale regionale, la cui forma giuridica non richiede necessariamente l'atto deliberativo, l'adesione dovrà avvenire tramite una comunicazione mutuata dall'allegato D.

Tanto la delibera quanto la comunicazione dovranno essere inoltrate a Regione Piemonte e al suo ente strumentale CSI Piemonte secondo le modalità di cui all'art. 3 dell'Allegato B.

Per ciò che riguarda l'iter da seguire per l'assegnazione delle credenziali, indispensabili per accedere al back end Yucca (caricamento e pubblicazione dei data set e dei relativi metadati), trovano per tutti i soggetti interessati, siano essi persone giuridiche siano essi

persone fisiche, applicazione le prescrizioni formalizzate da Regione Piemonte per la fornitura delle credenziali di accesso ed il conseguente utilizzo della Piattaforma. (Allegato B – “Termini e condizioni d'uso della piattaforma Yucca”).

10.1 Impegni e Responsabilità

Indipendentemente dalla natura e, di conseguenza, dalle modalità di adesione alla politica e agli strumenti attuativi messi a disposizione da Regione, tutti (utenti) sono tenuti a pubblicare solo ed esclusivamente i dati di titolarità e/o nella piena disponibilità dell'utente stesso, nel rispetto dei principi di finalità per cui i dati stessi sono stati raccolti, garantendo il rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d'autore, segreto industriale, statistico, commerciale, diritto d'accesso nonché pubblica sicurezza, impegnandosi a tenere Regione Piemonte indenne da pretese o richieste di risarcimento danni diretti o indiretti che terzi potrebbero avanzare, a qualsiasi titolo, sostenendo la violazione di eventuali diritti quale conseguenza della diffusione dei dati attraverso l'ecosistema di Regione Piemonte.

Ad integrazione degli impegni sopra riportati tutti sono altresì tenuti a rispettare gli obblighi e le responsabilità sanciti dai termini e condizioni d'uso della piattaforma Yucca (Allegato B) .

11. Disposizioni finali

Le presenti Linee Guida e Allegati entreranno in vigore a seguito della loro approvazione da parte della Giunta regionale e andranno a sostituire “in toto” le precedenti linee guida in materia -, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 22-4687 dell'8 ottobre 2012-, in quanto ritenute superate alla luce dell'esperienza che Regione Piemonte ha maturato, in questi anni, sotto il profilo tecnico-organizzativo nonché giuridico-normativo, attraverso anche la partecipazione a reti e gruppi di lavoro istituzionali, del quadro normativo aggiornato e degli obiettivi programmatici previsti in tema di Public Sector Information (di seguito PSI) nonché degli indirizzi definiti nella Smart Specialisation Strategy del Piemonte.

Le modifiche di volta in volta apportate saranno oggetto, nell'ottica del principio della trasparenza e del buon andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione, di ampia pubblicità a norma di legge.

Costituiscono parte integrante delle presenti Linee Guida i seguenti allegati:

- Allegato A. Modello di licenza per il riutilizzo e guida operativa all'adozione;
- Allegato B: Termini e condizioni d'uso della piattaforma Yucca;
- Allegato C: Definizioni
- Allegato D: Fac simile di delibera per l'adesione
- Allegato E: Schema di atto di adesione.

Al fine di favorire tale politica anche a livello nazionale (in linea con il ruolo di promotore che l'art. 14 del CAD attribuisce alle Regioni), Regione Piemonte dichiara la propria disponibilità a costituire *communities* con altre amministrazioni pubbliche interessate, per mettere a fattor comune le competenze e esperienze in materia di riutilizzo dei dati pubblici e cooperare nella realizzazione degli strumenti (informatici e non) attuativi di tale politica.

Il Settore competente in materia di Open data, con apposito provvedimento, provvederà ad apportare direttamente eventuali aggiornamenti sia alle presenti Linee Guida sia ai suoi allegati in caso di nuove ed ulteriori disposizioni di legge in materia di riutilizzo dei dati pubblici e relativi documenti.

Regione Piemonte

Linee guida per l'Ecosistema regionale dei dati aperti

Allegato A - Modello di licenza per il riutilizzo e guida operativa all'adozione

1. Introduzione

Il presente allegato indica, in linea con quanto stabilito dall'art. 5 lett. d) della Legge Regionale, 23 dicembre 2011, n. 24 (nel seguito, "Legge Regionale") le licenze individuate da Regione Piemonte come "standard", ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i., per il riutilizzo dei dati pubblici.

I criteri utilizzati dalla Regione Piemonte per individuare le licenze standard vengono riconfermati nei seguenti:

- ampiezza del riutilizzo concesso dalla licenza: l'art. 3 comma 3 della Legge Regionale fissa il principio per cui *"le licenze standard per il riutilizzo dei dati pubblici e delle informazioni predisposte in ottemperanza al D. Lgs. 36 del 2006 devono consentire la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro"*;
- facilità di comprensione e diffusione nel pubblico: le licenze individuate posseggono un linguaggio semplice e facilmente comprensibile da parte degli utenti e garantiscono la redistribuibilità del dato nonché un livello di diffusione e di conoscenza a livello nazionale, europeo ed internazionale.

L'applicazione di tali criteri ha guidato Regione Piemonte nel riconfermare quale licenze standard quelle mutate dalle Creative Commons.

Questa categoria di licenze, grazie alla loro diffusione sulla rete Internet (anche nell'ambito di iniziative volte alla messa a disposizione di documenti e dati pubblici di altre amministrazioni in Italia, in Europa e nel mondo), rappresentano, ancora oggi, lo standard di fatto per la licenza di diritti di proprietà intellettuale online.

La loro diffusione minimizza le barriere al riuso dei dati, riducendo i costi per i riutilizzatori e massimizzando la probabilità che i dati dell'amministrazione regionale in primis possano essere combinati con altri dati pubblici (es. ISTAT) e dati generati dagli utenti della rete (es. Wikipedia/DBpedia) o operatori privati (es. ENEL).

Le licenze standard individuate da Regione Piemonte per il riutilizzo dei dati sono precisamente le seguenti:

- **CC0 - Creative Commons Zero**
- **licenza CC BY – Creative Commons Attribuzione International**

Si analizzano di seguito gli aspetti delle singole licenze evidenziandone le caratteristiche e fornendo alcune indicazioni pratiche per il loro corretto utilizzo.

2- Creative Commons Zero

Creative Commons Zero (CC0 nel seguito) è una dichiarazione che esprime “*la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro*” (art. 3 comma 3 Legge Regionale) di quanto viene ad essa associato, come meglio nel seguito specificato.

Non si tratta, infatti, di una licenza in senso stretto, intesa quale concessione da parte del titolare ad effettuare un determinato utilizzo dell'opera, delle informazioni ovvero della banca dati, ma di una rinuncia, totale ed incondizionata, a qualunque diritto su di essi. Apponendo su un documento la dichiarazione CC0 si rinuncia, infatti, a tutti i diritti sul documento e sui suoi contenuti, dati inclusi, nella misura massima possibile prevista dalla legge.

La Creative Commons Zero dovrà di regola essere preceduta da una dichiarazione relativa alla provenienza del documento, come quella generica di seguito riportata:

Riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici [NOME del dataset]

Il riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici "***[inserire denominazione e DESCRIZIONE SINTETICA degli stessi]***" è stato concesso da Regione Piemonte, ai sensi della Legge Regionale n.24/2011 e s.m.i., in qualità di soggetto a tale fine legittimato che ne detiene la piena disponibilità.

Regione Piemonte autorizza, pertanto, la libera e gratuita consultazione, estrazione, riproduzione, modifica e riutilizzo del documento e dei dati in esso contenuti da parte di chiunque vi abbia interesse e per qualunque fine, secondo i termini della Dichiarazione Creative Commons - CC0 1.0 Universal (testo integrale: <http://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>; una traduzione italiana di riferimento è disponibile all'URL <https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/deed.it>).

Figura 1: Esempio di testo per l'utilizzo della licenza CC0

Riutilizzo della Banca dati della rilevazione scolastica

Il riutilizzo della "**Banca dati della rilevazione scolastica**" è stato concesso da Regione Piemonte ai sensi della Legge regionale n. 24/2011 e s.m.i., in qualità di soggetto a tale fine legittimato che ne detiene la piena disponibilità.

Regione Piemonte autorizza, pertanto, la libera e gratuita consultazione, estrazione, riproduzione, modifica e riutilizzo del documento e dei dati in esso contenuti da parte di chiunque vi abbia interesse per qualunque fine secondo i termini della Dichiarazione Creative Commons - CC0 1.0 Universal (testo integrale: <http://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>; una traduzione italiana di riferimento è disponibile all'URL

<https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/deed.it>



Figura 2: esempio di applicazione del testo della licenza CC0 ad una base dati Regionale

1.1

Ove possibile, inserire l'immagine precedente, rendendola un link ipertestuale alla spiegazione semplificata relativa alla licenza stessa:

<http://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/deed.it.>)

Al link sopraindicato è disponibile la traduzione italiana di riferimento della licenza CC ZERO

Coerentemente con l'obiettivo di massimizzare le opportunità di riuso dei documenti e dei dati in essi contenuti, ogni qualvolta la licenza venga pubblicata on line si raccomanda di utilizzare i **metadati** forniti da Creative Commons: vedere_ <https://creativecommons.org/choose/zero/waiver> e pagine collegate.

Come già sopra illustrato, la CC0 rappresenta la garanzia della più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e di lucro. Per questo, specie nel caso di dati e/o documenti su cui vi siano dubbi sull'effettiva sussistenza di un qualsivoglia diritto di esclusiva, l'utilizzo della Dichiarazione CC0 da parte del soggetto a ciò legittimato risolve qualsiasi dubbio in proposito.

3. Licenza Creative Commons “Attribuzione o equivalente”

Una possibile alternativa alla licenza standard come sopra individuata è rappresentata dalla licenza Creative Commons “Attribuzione o equivalente” (nel seguito: “CC BY”).

Anche la licenza in questione risulta essere, al pari della standard, espressione del principio della “*più ampia e libera utilizzazione gratuita anche per fini commerciali e con finalità di lucro*” espresso dall'art. 3 comma 3 della Legge Regionale.

Unico obbligo imposto al licenziatario dalla CC.BY è quello di citare l'autore della base dati o del documento oggetto di riutilizzo, nel rispetto delle modalità indicate dall'autore stesso nella o a corredo della licenza, come di seguito meglio specificato (“Attribuzione”).

A differenza di quanto previsto dall'allegato A alle precedenti linee guida approvate da Regione Piemonte con la D.G.R. 8 ottobre 2012 , n. 22-4687 dove si raccomandava l'utilizzo della licenza CC BY nella versione 2.5 Italia – ciò in quanto l'uso della più recente versione 3.0 si sarebbe tradotto, di fatto, rispetto al diritto sui generis delle banche dati, in una dichiarazione CC0, in quanto la licenza CC 3.0 contiene una rinuncia al diritto sui generis eventualmente esistente-, **oggi la versione CC BY individuata come licenza standard è la CC.BY 4.0.**(c.d. international) La versione in questione, oltre a rappresentare tre le licenze prodotte da Creative Commons (CC), la categorie di quelle più globali e legalmente robuste nonché particolarmente adatte all'utilizzo e alla pubblicazione di informazioni detenute dal settore pubblico e dati in genere, si caratterizza per l'allargamento del raggio d'azione della licenze stessa, in quanto inclusiva del diritto sui generis sui database, diritto che esiste solo nell'Unione europea ed in alcuni altri paesi. Ne consegue pertanto che la licenza C.C. By nella sua versione 4.0. può essere adottata anche

per le banche dati che risultano chiaramente tutelate dal diritto d'autore¹ e/o dal diritto sui generis².

Tra le novità introdotte dalla CC 4.0 vi è anche un nuovo meccanismo che permette a chi violi la licenza inavvertitamente di riguadagnare automaticamente i propri diritti se la violazione è sanata in modo tempestivo (art. 6 della licenza).

La titolarità piena ed esclusiva del documento "[DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DEL DOCUMENTO]" è di Regione Piemonte, ai sensi della L. 633/41 e s.m.i. (Licenziante).

Regione Piemonte autorizza la libera e gratuita consultazione, estrazione, riproduzione e modifica dei dati in essa contenuti da parte di chiunque (Licenziatario) vi abbia interesse per qualunque fine, purché nel rispetto dei termini della licenza Creative Commons – Attribuzione 4.0 international (testo integrale: <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>).

L'attribuzione prevista dalla licenza dovrà avvenire nella seguente forma:

"Base Dati realizzata da [LICENZIATARIO] basata sul dato [DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DEL DOCUMENTO] di Regione Piemonte.



Figura 3: esempio di testo di licenza CC BY 4.0

Ove possibile, inserire l'immagine precedente, rendendola un link ipertestuale alla spiegazione semplificata relativa alla licenza stessa: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>.

¹ Diritti dell'autore di una banca dati (art. 64 quinquies L. 633/41 e s.a.m.i. " L'autore di un banca di dati ha il diritto esclusivo di eseguire o autorizzare: a) la riproduzione permanente o temporanea, totale o parziale, con qualsiasi mezzo e in qualsiasi forma; b) la traduzione, l'adattamento, una diversa disposizione e ogni altra modifica; c) qualsiasi forma di distribuzione al pubblico dell'originale o di copie della banca di dati; la prima vendita di una copia nel territorio dell'Unione europea da parte del titolare del diritto o con il suo consenso esaurisce il diritto di controllare, all'interno dell'Unione stessa, le vendite successive della copia; d) qualsiasi presentazione, dimostrazione o comunicazione in pubblico, ivi compresa la trasmissione effettuata con qualsiasi mezzo e in qualsiasi forma; e) qualsiasi riproduzione, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico dei risultati delle operazioni di cui alla lettera b). Tali diritti durano tutta la vita dell'autore e sino al termine del settantesimo anno solare dopo la sua morte.

² Il diritto sui generis è il diritto che la legge sul diritto d'autore (art. 102 bis L. 633/41 e s.m.i.) attribuisce al costituente di una banca di dati (ossia al soggetto che effettua investimenti rilevanti per la costituzione di una banca di dati o per la sua verifica o la sua presentazione, impegnando, a tal fine, mezzi finanziari,

Per quanto concerne l'attribuzione, caratteristica propria delle licenze CC BY il Licenziatario dovrà provvedere ad una menzione adeguata, rispetto al mezzo di comunicazione o supporto utilizzato, di:

- (i) autore originale e/o titolare dei diritti;
- (ii) terze parti designate, se esistenti
- (iii) la descrizione/titolo del documento, se indicato dal licenziante Regione Piemonte;
- (iv) nella misura in cui ciò sia ragionevolmente possibile, l'Uniform Resource Identifier (URI) che il Licenziante specifichi dover essere associato con il documento oggetto di riutilizzo;
- (v) inoltre, in caso di documenti rielaborati o opere derivate di vario genere, l'attribuzione dovrà essere effettuata in modo tale da non ingenerare confusione rispetto all'origine del documento stesso, ad esempio: "carta topografica basata su ..."

Esempio:

Base cartografica realizzata da [Licenziatario], basata sulla Carta Tecnica Regionale della Regione Piemonte, [edizione, luogo, anno], [URI]

Rielaborazione basata su dati della "Banca dati dell'osservatorio ICT" di Regione Piemonte, [anno], [URI]

Dati estratti dall'archivio [NOME] di Regione Piemonte e realizzato col contributo di [terza parte designata], [anno], [URI]

4. Licenze CC. BY 2.5. precedentemente adottate

Considerato, come già sopra evidenziato, che le precedenti linee guida prevedevano come licenze standard le licenze:

- Creative commons zero CC0
- Creative Commons Attribuzione CC BY 2.5

si prende atto che i dataset licenziati precedentemente alla data di inizio validità delle presenti linee guida possono avere come licenza associata la CC BY 2.5, attualmente non più considerate tra le licenze standard, in favore della CC BY 4.0 Attribuzione Universal.

A tale riguardo si precisa esplicitamente che con tale licenza il Licenziante intende autorizzare il Licenziatario ad esercitare, ferme restando le restrizioni della licenza di cui sopra, anche i diritti disciplinati dall'art. 102-bis e ss., L. 633/41 e s.m.i. (c.d. diritto sui generis del costituente di una banca di dati)"

5. Allegati alle licenze

Alle licenze oggetto del presente documento potranno essere altresì allegati:

- l'invito a segnalare errori o imprecisioni. Le formulazioni proposte sono le seguenti:
 - Il Licenziatario è invitato a segnalare ogni eventuale errore o incongruenza che dovessero venire rilevati rispetto al contenuto del documento. Infatti, sebbene il Licenziante faccia quanto ragionevolmente possibile per fornire un'informazione quanto più possibile aggiornata, la stessa non garantisce la completezza, l'aggiornamento e l'esattezza dell'informazione. La segnalazione di eventuali inesattezze o errori può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica/Internet: [...]
 - Eventuali inesattezze o errori potranno essere segnalati al seguente indirizzo di posta elettronica [cartografico@regione.piemonte.it], gestito dalla Direzione ["Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia"], Settore ["Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
- l'invito a inviare alla Direzione competente per materia eventuali versioni aggiornate/rielaborate del documento reso disponibile al riuso. Esempio:
 - Una copia di qualunque documento rielaborato potrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica [cartografico@regione.piemonte.it], oppure all'indirizzo: [Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Cartografia e Sistema Informativo Territoriale, Corso Bolzano, 44 - 10121 TORINO].

6. Appendice

6.1 Traduzione italiana di riferimento alla licenza Creative Commons Zero

Premesso che l'unica versione della licenza Creative Commons Zero ha valore legale solo nella sua versione originale che è quella in inglese (l'unico riconosciuto da Creative Commons Corporation), si riporta di seguito, al fine di favorirne sia l'uso sia la comprensione dei termini e delle condizioni di riuso da parte del licenziatario, la versione italiana del testo disponibile all'indirizzo <http://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>.

Regione Piemonte considera in ogni caso tale traduzione una traduzione fedele della licenza in inglese e che i termini e le condizioni di riutilizzo in essa contenuti rappresentano pienamente la volontà della medesima nella sua qualità di licenziante (v. sotto).

Codice legale

CREATIVE COMMONS CC-0 1.0 UNIVERSALE

L'ASSOCIAZIONE CREATIVE COMMONS NON È UNO STUDIO LEGALE E NON FORNISCE SERVIZI DI CONSULENZA LEGALE. LA DISTRIBUZIONE DI QUESTO DOCUMENTO NON INSTAURA UN RAPPORTO AVVOCATO-CLIENTE. CREATIVE COMMONS FORNISCE INFORMAZIONI DA CONSIDERARSI "COSÌ COME SONO". CREATIVE COMMONS NON PRESTA ALCUNA GARANZIA RIGUARDO L'USO DI QUESTO DOCUMENTO, LE INFORMAZIONI FORNITE, OPERE O DATI DI SEGUITO MENZIONATI E SI ESIME DA OGNI RESPONSABILITÀ PER I DANNI DERIVANTI DALL'USO DELLE STESSE.

Dichiarazione d'intenti

Le leggi della maggior parte degli stati nel mondo conferiscono automaticamente diritti esclusivi d'autore e connessi ("Diritti d'autore e Connessi", come definiti nel prosieguo) all'autore e/o costituente ed ai suoi aventi causa (ciascuno dei quali, e collettivamente, il "Titolare") di un'opera dell'ingegno originale e/o di una banca-dati (ciascuna, l'"Opera").

Alcuni Titolari desiderano rinunciare definitivamente a questi diritti sull'Opera al fine di contribuire ad un patrimonio comune di opere creative, culturali e scientifiche ("Commons"), che il pubblico può sviluppare ulteriormente, modificare, inserire in altre opere, riutilizzare e ridistribuire del tutto liberamente, in qualsiasi forma e per ogni finalità, inclusi senza alcun limite anche scopi commerciali, potendo fare affidamento sul fatto che non sarà intrapresa alcuna azione legale per violazione dei diritti da parte dei Titolari. Questi Titolari possono contribuire ai Commons per promuovere l'ideale di una cultura libera e la produzione ulteriore di opere creative, culturali e scientifiche, o per costruirsi una reputazione, o per una maggiore distribuzione delle proprie Opere in parte attraverso l'utilizzo e l'attività di altre persone.

Per questi e/o per altri scopi e motivazioni, e senza alcuna aspettativa di ulteriore remunerazione o indennizzo, la persona che associa CC0 ad un'Opera (di seguito il "Dichiarante") nella misura in cui è titolare di diritti d'autore e connessi sull'opera, volontariamente sceglie di applicare la licenza CC0 all'Opera e di distribuirla pubblicamente secondo i suoi termini, con la consapevolezza della propria titolarità di diritti d'autore e connessi sull'Opera e del significato e degli effetti che, dal punto di vista giuridico, la licenza CC0 produrrà su tali diritti.

Diritti d'autore e connessi.

Un'Opera messa a disposizione in base alla licenza CC0 può essere protetta in base al diritto d'autore ed ai diritti a questo connessi ("Diritti d'autore e Connessi"). I Diritti d'autore e Connessi includono, ma non sono limitati a, i seguenti:

- i. diritto di riprodurre, adattare, distribuire, eseguire, esporre, comunicare e tradurre l'Opera;
- ii. diritti morali detenuti dall'autore o dagli autori originari e dagli artisti interpreti ed esecutori;
- iii. diritto all'utilizzazione pubblicitaria e diritto alla riservatezza in riferimento all'immagine di una persona o alla sua raffigurazione in un'Opera;
- iv. protezione contro la concorrenza sleale nei confronti dell'Opera, con le limitazioni contenute nel successivo par. 4(a);

v. diritti che riguardano l'estrazione, la diffusione, l'utilizzazione ed il riutilizzo di dati contenuti nell'Opera;

vi. diritti sulle banche dati (così come risultano dalla Direttiva 96/9/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 marzo 1996 sulla protezione delle banche dati e dalle leggi nazionali di attuazione, inclusa ogni modifica o successiva versione di questa direttiva); e

vii. ogni altro diritto simile, equivalente o corrispondente nel mondo che tragga origine da una legge o da un trattato o convenzione internazionale, e dalle rispettive leggi nazionali di attuazione.

Rinuncia. Nella più ampia misura permessa dalla legge applicabile, e senza contravvenire ad essa, il Dichiarante con la presente apertamente, pienamente, permanentemente, irrevocabilmente ed incondizionatamente rinuncia, abbandona e cede ogni proprio Diritto d'autore e Connesso, ogni relativa pretesa, rivendicazione, causa ed azione, sia al momento nota o ignota (incluso espressamente le pretese presenti come quelle future) relativa all'Opera (i) in tutto il mondo; (ii) per tutta la durata prevista dalla legge applicabile o dal diritto internazionale (incluso espressamente le future possibili estensioni del termine di protezione); (iii) per ogni possibile supporto e modalità di distribuzione presente o futura e senza limitazioni riguardanti il numero delle copie, e (iv) per qualunque scopo, incluse senza limitazione alcuna, le finalità commerciali, pubblicitarie o promozionali (la "Rinuncia"). Il Dichiarante effettua la Rinuncia a beneficio di ogni membro del pubblico largamente inteso ed a discapito dei propri eredi legittimi o testamentari, avendo piena coscienza che tale Rinuncia non potrà essere soggetta a revoca, rescissione, annullamento, termine o ad ogni altra azione intrapresa in base alla legge o all'equità, volta ad interrompere il pacifico godimento dell'Opera da parte del pubblico come indicato espressamente dal Dichiarante nella Dichiarazione d'intenti.

Conversione in Licenza pubblica. Se una qualsiasi parte della Rinuncia dovesse per una qualunque ragione essere giudicata invalida od inefficace secondo la legge applicabile, la Rinuncia dovrà comunque essere preservata nella più ampia misura permessa, tenendo conto della Dichiarazione d'intenti del Dichiarante. Inoltre, in tali casi, il Dichiarante garantisce ad ogni soggetto a cui sia derivato o possa derivare un pregiudizio una licenza gratuita, non trasferibile, non sub-licenziabile, non esclusiva, irrevocabile e non soggetta a condizioni per esercitare i Diritti d'autore e Connessi del Dichiarante sull'Opera (i) in tutto il mondo; (ii) per la durata massima prevista dalla legge applicabile o dal diritto internazionale (incluso espressamente le future possibili estensioni del termine di protezione); (iii) per ogni possibile supporto e modalità di distribuzione presente o futura e senza limitazioni riguardanti il numero delle copie, e (iv) per qualunque scopo, incluse senza limitazione alcuna le finalità commerciali, pubblicitarie o promozionali (la "Licenza"). La Licenza sarà ritenuta valida ed efficace dalla data in cui CC0 fu applicata dal Dichiarante all'Opera. Se una qualsiasi parte della Licenza dovesse per qualunque ragione essere giudicata invalida od inefficace secondo la legge applicabile, tale invalidità parziale od inefficacia non invaliderà il resto della Licenza, ed in tal caso il Dichiarante afferma con la presente che (i) non eserciterà nessuno dei propri residui Diritti d'autore e Connessi relativi all'Opera; (ii) non agirà in giudizio o in altro modo rivendicherà diritti sull'Opera, laddove (i) e (ii) siano in contrasto con l'espressa Dichiarazione d'intenti del Dichiarante.

Limitazioni ed esenzioni da responsabilità.

a. Nessun marchio o brevetto detenuto dal Dichiarante è fatto oggetto di rinuncia, abbandonato, ceduto, licenziato od altrimenti interessato da questo documento.

b. Il Dichiarante offre l'Opera nello stato in cui si trova e non fornisce nessuna garanzia di alcun tipo sull'Opera, che sia espressa, implicita, derivante dalla legge o altrimenti, includendo senza

limitazione alcuna garanzie sulla titolarità, commerciabilità, idoneità per un particolare scopo, non violazione di norme, assenza di vizi occulti o di altri difetti, esattezza, presenza od assenza di errori, rinvenibili o meno, nella più ampia misura permessa dalla legge applicabile.

c. Il Dichiarante declina ogni responsabilità per diritti di proprietà o diritti a compenso che altre persone possano rivendicare sull'Opera o relativamente ad un suo particolare utilizzo, includendo senza limitazioni i Diritti d'autore e Connessi che altre persone possano rivendicare sull'Opera. Il Dichiarante declina inoltre ogni responsabilità derivante dall'ottenimento di tutti i necessari consensi, permessi o altri diritti richiesti per l'utilizzo dell'Opera.

d. Il Dichiarante comprende e riconosce che Creative Commons non è parte di questo documento e non ha alcun dovere o obbligazione relativamente alla licenza CC0 od all'utilizzo dell'Opera.

6.2 Versione italiana della licenza Creative Commons 4.0 Universal

Il testo ufficiale in inglese della licenza CC BY-SA 4.0 è consultabile al link <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>

Per una sintesi in italiano si rimanda al seguente link: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.it> .

Allegato B
TERMINI E CONDIZIONI D'USO
DELLA PIATTAFORMA YUCCA

INTRODUZIONE

Si riportano di seguito i termini e le condizioni d'uso (di seguito "**Condizioni**") che regolamentano l'utilizzo della Piattaforma Yucca - Smart Data Platform - (di seguito "Piattaforma") e dei servizi dalla stessa ospitati.

Tali condizioni trovano applicazione nei confronti di tutti gli utenti, sia di quelli che decidono di aderire e partecipare attivamente alla politica regionale in materia di open data come precisata nelle Linee guida per l' "Ecosistema regionale dei dati aperti" (di seguito anche solo "Linee guida") di cui il presente documento costituisce, quale allegato, parte integrante e sostanziale , sia di coloro che si avvarranno delle funzionalità di Yucca in un contesto diverso da quello degli open data (a titolo esemplificativo e non esaustivo a supporto di progetti di analytics su dati privati non aperti né diffusi).

L'Utente si impegna ad utilizzare sia la Piattaforma sia i servizi dalla stessa ospitati nel rispetto delle presenti condizioni, pienamente consapevole degli impegni, degli obblighi e delle responsabilità derivanti dal loro utilizzo come di seguito specificati.

Le presenti condizioni potranno essere oggetto di modifica alla luce di quanto stabilito dal punto 11 delle Linee Guida .Tali modifiche trovano altresì applicazione anche nei confronti degli utenti che utilizzano la piattaforma al di fuori dei progetti open data se riguardanti gli artt.

Di tali modifiche Regione Piemonte ne darà evidenza agli utenti nel rispetto delle modalità sancite all'art. 18.

Le modifiche non avranno effetto retroattivo

Utilizzo della piattaforma Yucca nel contesto degli open data.

Nel contesto degli open data la piattaforma Yucca costituisce il back end e il back office dell' "Ecosistema regionale dei dati aperti" come meglio illustrato all'art. 2 delle Linee Guida di cui il presente documento costituisce un allegato nonché dei servizi dalla piattaforma stessa ospitati.

Alla piattaforma e ai servizi possono accedere, nel contesto degli open data e nel rispetto di quanto sancito all'art. 3 delle Linee guida per l' "Ecosistema regionale dei dati aperti" (nel contesto del presente documento anche solo "Linee Guida") tutti coloro che sono interessati e/o vogliono contribuire alla politica regionale in materia di open data.

Oltre alle Pubbliche Amministrazioni in senso stretto (art. 1 comma 2 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.) e agli enti di ricerca pubblici, la piattaforma è, infatti, altresì accessibile anche a tutte le persone fisiche - purché maggiorenni e con piena capacità di intendere e di volere - e a tutte le persone giuridiche - indipendentemente dalla forma e dalla natura - (di seguito tutte le categorie insieme, genericamente, "utente").

L'accesso alla piattaforma presuppone, in questo contesto, oltre alla formale adesione dell'utente alla politica regionale in materia di open data, nel rispetto di quanto stabilito dal punto 10 delle Linee Guida, come meglio specificato al successivo punto 3 del presente documento, la registrazione alla piattaforma stessa nel rispetto dell'iter descritto sempre al successivo art. 3. Se l'utente è una persona giuridica, diversa dalle Amministrazioni e dagli enti di ricerca pubblici la registrazione,

presuppone l'utilizzo di apposita firma digitale: sebbene, infatti, le presenti condizioni si ritengono già lette ed integralmente accettate dall'Utente all'atto della richiesta di registrazione, lo stesso dovrà, in ogni caso restituirle debitamente sottoscritte, nel rispetto di quanto, appunto, sancito dal successivo art. 3.3. In particolare, l'utente, sia esso amministrazione, persona fisica o persona giuridica, si impegna in tutti i casi in cui lo stesso dovesse decidere di diffondere, attraverso l'apposito servizio presente sulla piattaforma, il contenuto come di seguito definito, ad operare nel rispetto dei principi stabiliti dalle Linee Guida e dai relativi allegati, tutti pubblicati al Link <http://www.dati.piemonte.it/opendata/normativa.html>.

Utilizzo di Yucca al di fuori del contesto degli "Open data".

La piattaforma Yucca viene messa a disposizione da Regione Piemonte, per il tramite del CSI-Piemonte, anche in contesti e per finalità diverse dal riutilizzo di dati aperti. Anche in questi casi la piattaforma e i servizi sono accessibili da tutte le persone fisiche - purché maggiorenni e con piena capacità di intendere e di volere - e da tutte le persone giuridiche - indipendentemente dalla forma e dalla natura giuridica pubblica o privata- (di tutte le categorie insieme, genericamente, "utente").

L'accesso alla piattaforma e ai servizi nel contesto diverso da quello degli open data avviene previa registrazione sulla medesima nel rispetto dell'iter descritto al successivo art. 3. Se l'utente è una persona giuridica la registrazione presuppone l'utilizzo di apposita firma digitale: sebbene, infatti, le presenti condizioni si ritengono già lette ed integralmente accettate dall'Utente all'atto della richiesta di registrazione, lo stesso dovrà, se persona giuridica, in ogni caso, restituirle debitamente sottoscritte, nel rispetto di quanto sancito dal successivo art. 3.3.

ART. 1 – DEFINIZIONI

- "**Piattaforma**": sistema open source costituito da software e dati funzionanti su dispositivi hardware, denominato Piattaforma Yucca (conosciuta anche come Smart Data Platform) realizzata e gestita da CSI in nome e per conto di Regione Piemonte e accessibile dagli Utenti attraverso la rete Internet;
- "**Servizi**": i servizi cloud offerti dalla piattaforma secondo il modello PAAS (Platform As A service) quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Servizio Pubblicazione, il Servizio SDP-YUCCA User Portal e ogni altro servizio offerto da CSI, in nome e per conto di Regione Piemonte. Ciascuno dei Servizi sarà di seguito indicato anche solo come "Servizio";
- "**Regione Piemonte**": la pubblica amministrazione titolare, ai sensi sia della L. 633/91 sia del D. Lgs. 196/03 e s.m.i., della piattaforma, con sede in Torino, piazza Castello n. 165, P. IVA 02843860012, C.F. 80087670016. (di seguito Regione Piemonte);
- "**CSI**": CSI-Piemonte, ente strumentale per l'informatica di Regione Piemonte, con sede in Torino, Corso Unione Sovietica n. 216, P. IVA e numero d'iscrizione al registro delle Imprese di Torino 01995120019, che ha realizzato e gestisce, su incarico e finanziamento in nome e per conto di Regione Piemonte, la Piattaforma e i Servizi (di seguito CSI);
- "**Utente**": amministrazione, persona fisica o giuridica che opera sulle piattaforma ;
- "**Utente delegato**": le persone fisiche che operano su indicazione e sotto la piena responsabilità dell'Utente persona giuridica
- "**Contenuti**" o anche "**Contenuto**": testi, immagini, registrazioni audio e/o video, dati e/o informazioni, anche commerciali, inclusi i dati personali, in qualsiasi formato (file o sequenza di byte di altro tipo) che vengono trasmessi, copiati, inviati, e/o comunque elaborati dagli Utenti utilizzando i Servizi messi a disposizione, da Regione Piemonte, per il tramite del CSI, agli Utenti e/o ai terzi. Rientrano nel concetto di "Contenuti" / "Contenuto" anche i datasets e i flussi di dati;
- "**Caricare**": atto di trasferire i Contenuti da un dispositivo o da un'area di memorizzazione nella

disponibilità dell' Utente alla Piattaforma utilizzando le Interfacce di Connessione;

- “**Credenziali**”: certificato digitale rilasciato da un certificatore accreditato dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi delle vigenti norme nazionali o credenziali di autenticazione (password, login e PIN) rilasciate dagli operatori a ciò autorizzati secondo le modalità riconosciute da Regione Piemonte. Le credenziali sono indispensabili all'Utente per poter accedere alla piattaforma e ai servizi dalla stessa accessibili;
- “**Condizioni di Licenza**”: le condizioni secondo le quali chi provvede a Pubblicare i contenuti concede in licenza alcuni diritti d'autore e/o alcuni diritti connessi applicabili. L'Utente dovrà individuare la licenza attenendosi a quanto previsto dalle Linee guida adottate da Regione Piemonte ed in particolare dall'Allegato A;
- “**Elaborare**”: atto dell'Utente di estrarre dei dati da uno o più Contenuti presenti sulla piattaforma, applicando algoritmi preconfigurati e/o creati dall'Utente mediante le Interfacce di Connessione, e di creare con i dati estratti un nuovo Contenuto nel rispetto di quanto stabilito dalle Condizioni di licenza;
- “**Pubblicare**”: atto dell'Utente di diffondere, mediante la Piattaforma, Contenuti che ha caricato e/o contenuti pubblicati e/o diffusi mediante la Piattaforma da altri Utenti;
- “**Software**”: qualunque insieme di istruzioni (programmi e/o dati) interpretabile da un dispositivo per dirigere il funzionamento del suo processore messo a disposizione dell'Utente da CSI, per conto di Regione Piemonte;
- “**Utilizzare**”: atto dell'Utente di utilizzare i Datasets e/o i Flussi di Dati e i contenuti nei termini consentiti dalle Condizioni di Licenza associate ai datasets e/o flussi di dati e contenuti medesimi;
- “**Open Data**”: sono dati pubblicati in formato aperto liberamente accessibili e riusabili da tutti in base alle condizioni di licenza associate da individuarsi nel rispetto di quanto sancito dall'allegato A alle “Linee guida”;

ART. 2 – OGGETTO e PREMESSE.

Regione Piemonte, per mezzo di CSI, mette a disposizione dell'Utente, che intende utilizzarli, i Servizi e la Piattaforma secondo quanto previsto dalle presenti Condizioni.

Le premesse sono parte integrante delle presenti condizioni.

ART. 3 – REGISTRAZIONE

Per poter accedere alla piattaforma ed usufruire dei relativi servizi, l'Utente, come sopra definito, deve farne espressa richiesta all'indirizzo e-mail smartdatanet@csi.it, nei modi di seguito descritti.

3.1. - REGISTRAZIONE DI UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E/O DI UN ENTE DI RICERCA PUBBLICO

Se il richiedente è una Pubblica Amministrazione e la richiesta di accesso ad Yucca è legata all'utilizzo per finalità di Open Data, la richiesta di credenziali è subordinata al procedimento descritto al punto 10 delle Linee Guida.

In particolare, l'adesione da parte delle Pubbliche Amministrazioni Piemontesi ed Enti di Ricerca pubblici dovrà avvenire tramite emanazione di atto deliberativo con cui si sancisce la volontà di utilizzare il portale regionale per la pubblicazione di propri Open Data. A seguito della ricezione della delibera di adesione, mediante l'invio di copia all'indirizzo PEC del Settore Sistemi Informativi della Regione Piemonte segretariato.generale@cert.regione.piemonte.it nonché alla casella

smartdatanet@csi.it, il referente dell'Amministrazione sarà contattato via email tramite la casella smartdatanet@csi.it per la richiesta dei nominativi da autorizzare sulla piattaforma rispetto all'area di lavoro destinata all'Open Data.

La registrazione si perfezionerà con la ricezione all'indirizzo di posta degli utilizzatori di una comunicazione da parte della casella smartdatanet@csi.it, in cui saranno riportate alcune indicazioni per l'utilizzo della Piattaforma e link utili.

Pubbliche Amministrazioni e Enti di Ricerca pubblici interessati ad utilizzare Yucca anche al di fuori dal contesto Open Data possono contattare direttamente la casella di posta smartdatanet@csi.it.

3.2. – REGISTRAZIONE DI UNA PERSONA FISICA

Se il richiedente è una persona fisica l'accesso alla piattaforma avverrà utilizzando le credenziali di identificazione come definite all'art.1; l'utente verrà quindi guidato nel processo di registrazione che si perfezionerà con la ricezione all'indirizzo di posta indicato dal richiedente di una comunicazione da parte della casella smartdatanet@csi.it, in cui saranno riportate alcune indicazioni per l'utilizzo della Piattaforma e link utili. Al primo accesso all'utente verrà richiesto di accettare i presenti termini d'uso.

3.3. - REGISTRAZIONE DI UNA PERSONA GIURIDICA (diversa da PA)

Se il richiedente è una persona giuridica, questi dovrà inviare un'e-mail contenente la richiesta di un'area di lavoro alla casella smartdatanet@csi.it. Entro tre giorni lavorativi riceverà, alla casella di posta utilizzata per la richiesta, le presenti condizioni che dovranno essere restituite previa debita sottoscrizione con firma digitale per presa in visione ed accettazione da parte del legale rappresentante della persona giuridica o da persona munita da apposita procura, all'indirizzo PEC del Settore Sistemi Informativi della Regione Piemonte segretariato.generale@cert.regione.piemonte.it e alla casella smartdatanet@csi.it. All'atto della restituzione delle condizioni l'utente dovrà indicare il nome, il cognome, il codice fiscale e l'indirizzo e-mail delle persone fisiche che opereranno in suo nome e conto ("Utenti delegati"). A tali indirizzi verranno inviate le credenziali con cui ogni singolo Utente delegato potrà collegarsi. L'Utente delegante potrà accedere alla piattaforma utilizzando le credenziali di identificazione come descritte all'art.1. L'Utente delegante risponde delle attività compiute dagli Utenti delegati e ha l'obbligo di comunicare agli indirizzi e-mail, sopra indicati, ogni modifica al fine di tenerne costantemente aggiornato il relativo elenco.

Gli Utenti delegati operano sulla piattaforma utilizzando i servizi ospitati sulla piattaforma stessa sotto la piena responsabilità dell'Utente (persona giuridica).

L'Utente, persona giuridica, ha altresì l'obbligo di vigilare e fornire agli "Utenti delegati" adeguate istruzioni affinché:

- non cedano o comunichino le credenziali a terzi e adottino tutte le misure di sicurezza fisica e informatica affinché le credenziali ottenute al termine del processo di profilazione restino segrete;
- operino sulla piattaforma, usufruendo dei relativi servizi, nel rispetto e nella consapevolezza di quanto stabilito dalle presenti condizioni.

Regione Piemonte si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento, a propria esclusiva e insindacabile discrezione, le procedure descritte in questo articolo, nel rispetto delle modalità descritte al successivo art. 18 del presente regolamento qualsiasi modifica verrà segnalata sul sito.

L'adesione alla politica regionale per l'Open Data dovrà avvenire in modo esplicito, utilizzando i template messi a disposizione da Regione Piemonte sul portale dedicato (www.dati.piemonte.it).

ART. 4. – I SERVIZI

Come già sopra anticipato la piattaforma ospita dei "servizi".

L'utilizzo dei servizi richiede l'accettazione on-line dell'Informativa sulla Privacy della piattaforma e dei presenti termini d'uso.

La tipologia ed il numero dei servizi che Regione Piemonte mette a disposizione degli Utenti, per il tramite del CSI-Piemonte potrebbe essere oggetto, anche in corso di rapporto, di variazioni; in questi casi Regione Piemonte, per il tramite del CSI Piemonte, si atterrà a quanto stabilito al successivo art. 18.

L'Utente può usare i Servizi ogni volta che lo desidera quando questi sono disponibili mediante le Interfacce di Connessione.

L'Utente si impegna a mantenere aggiornati i propri contenuti rispetto a cui garantisce la piena titolarità e/o disponibilità. L'Utente s'impegna pertanto a mantenere indenne Regione Piemonte/CSI Piemonte da eventuali contestazioni o richieste di risarcimento danni che terzi dovessero, a qualsiasi titolo, avanzare per presunte violazioni di loro diritti, secondo quanto meglio precisato al successivo art. 5.

Tra i servizi ospitati dalla piattaforma, si segnalano, in quanto consentono all'Utente un trattamento "diretto" dei contenuti con facoltà di decidere se metterli a disposizione di terzi e in che misura, il servizio SDP-YUCCA User Portal e il Servizio di Pubblicazione.

4.1. - SERVIZIO SDP-YUCCA User Portal

Il "Servizio SDP- Yucca User Portal" consente all'Utente di caricare, utilizzare e/o elaborare i contenuti utilizzando le interfacce di connessione.

Per quanto concerne la pubblicazione di contenuti l'Utente deve attenersi a quanto stabilito dal successivo art. 4.2.

Se invece l'Utente intende utilizzare e/o elaborare contenuti già pubblicati da altri utenti, lo stesso deve obbligarsi a:

- utilizzare e/o elaborare i contenuti esclusivamente nel rispetto dei termini consentiti dalle Condizioni di Licenza associate ai medesimi, nonché secondo le modalità previste dalle interfacce di connessione, astenendosi in particolare da qualsiasi attività non espressamente prevista di acquisizione (per es., web scraping), memorizzazione (se non -eventualmente- per fini di caching e per il tempo e nei modi strettamente necessari a tale scopo) e diffusione dei contenuti stessi;
- adottare tutte le dotazioni e le prescrizioni tecniche previste nelle Linee Guida pubblicate sulla Piattaforma all'indirizzo web *developer.smartdatanet.it* .

4.2. SERVIZIO DI PUBBLICAZIONE

Il servizio di pubblicazione consente agli Utenti di pubblicare secondo condivisione selettiva uno o più contenuti sulla piattaforma. L'Utente può, scegliendo tra le opzioni disponibili, mediante le interfacce di connessione, rendere accessibili i Contenuti pubblicati anche ai terzi, indicando se solo ad alcuni e/o indistintamente a tutti gli utenti della piattaforma (open data).

Per quanto concerne l'individuazione dei termini e della licenza da associare ai contenuti pubblicati nonché l'eventuale riutilizzo di tali contenuti si rimanda al successivo art. 12.

ART. 5. – USO DEI SERVIZI E DELLA PIATTAFORMA: OBBLIGHI DELL'UTENTE

Oltre agli obblighi già sanciti al precedente art. 4, 4.1. e 4.2., l'Utente nell'usare i Servizi si impegna a:

- non nascondere o rendere irriconoscibile la propria identità, o comunque rendere impossibile

ricondere a sé i Contenuti che procede a caricare;

- non interrompere, danneggiare o limitare i Servizi, i server o la rete collegata ai Servizi e alla Piattaforma o violare le misure di sicurezza, le procedure, le politiche o le regole della rete collegata ai Servizi, ivi comprese le regole di buon comportamento previste per gli Utenti di servizi utilizzabili attraverso internet (Netiquette);
- non violare intenzionalmente o involontariamente le leggi applicabili in Italia, nel paese in cui si trova l'Utente o altre leggi comunque applicabili alle attività che l'Utente compie, ivi comprese le norme in materia di esportazione di dati o di criptazione;
- non impegnare od occupare la Piattaforma o impedire l'accesso ai Servizi e alla Piattaforma e il loro uso, senza il permesso di Regione Piemonte;
- non simulare d'essere Regione Piemonte o altri;
- non contraffare intestazioni o manipolare in altro modo gli identificatori (inclusi gli URI) con l'intento di falsificare l'origine di qualsivoglia Contenuto trasmesso utilizzando i Servizi;
- verificare con attenzione che le misure di sicurezza adottate sulla Piattaforma da CSI, per conto di Regione Piemonte, siano adeguate rispetto alle proprie necessità di garantire la sicurezza e la tutela dei dati personali presenti nei contenuti che procede a caricare e/o pubblicare e non usare i Servizi per caricare e/o pubblicare contenuti che contengono dati personali se le misure di sicurezza adottate non sono adeguate rispetto alle proprie necessità.
- non utilizzare i contenuti in violazione delle condizioni stabilite dalla licenza associata e in ogni caso nel rispetto dei diritti di terzi;
- segnalare eventuali malfunzionamenti della piattaforma all'indirizzo e-mail smartdatanet@csi.it.

ART. 6. – USO DEI SERVIZI E DELLA PIATTAFORMA: AVVISI ED ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

Il CSI, per conto di Regione Piemonte, controlla il funzionamento della Piattaforma e dei Servizi dall'Italia e non garantisce che la Piattaforma e i Servizi siano adatti all'uso o accessibili in qualunque zona geografica.

Il CSI, per conto di Regione Piemonte, userà, nella misura ragionevolmente possibile tutte le proprie capacità e attenzioni per cercare di mantenere la disponibilità della Piattaforma e la funzionalità dei Servizi. Il CSI, per conto di Regione Piemonte, non garantisce che la Piattaforma e i Servizi siano disponibili in ogni momento.

In particolare, si esclude espressamente qualsiasi responsabilità per il caso in cui il malfunzionamento dei Servizi o della Piattaforma dipenda da:

- uso non autorizzato o non corretto dei Servizi o della Piattaforma;
- mancato o parziale funzionamento dei dispositivi o delle apparecchiature dell'Utente;
- fatto dipendente dalla responsabilità dei fornitori di accesso ad internet o dei gestori delle linee telefoniche;
- malfunzionamenti della rete internet o telefonica;
- accesso non autorizzato alla Piattaforma di Regione Piemonte da parte dell'Utente o da parte di un terzo o alterazioni nella trasmissione dei Contenuti;

- cause di forza maggiore o comunque non dipendenti dalla volontà o dalla colpa di Regione Piemonte.

Regione Piemonte, per il tramite del CSI, adotta, adeguate misure tecniche, organizzative e di sicurezza per proteggere la Piattaforma e i Servizi nel rispetto di quanto sancito dal D. Lgs. 196/03 e s.m.i in materia di sicurezza informatica e trattamento di dati personali e sensibili; resta responsabilità esclusiva dell'Utente valutare l'adeguatezza di tali misure di sicurezza rispetto alla natura dei contenuti dallo stesso trattati.

Nei contenuti della Piattaforma possono essere presenti link ad altre risorse, alle quali l'Utente potrebbe essere reindirizzato. Tali risorse non sono monitorate o controllate da Regione Piemonte né direttamente né indirettamente per il tramite del CSI, Regione Piemonte non ne è pertanto in alcun modo responsabile di eventuali danni che dovessero derivare dall'utente o dal terzo che dovesse utilizzare o fare affidamento su tali risorse.

Regione Piemonte fa, per il tramite del CSI, del proprio meglio affinché i Servizi siano facilmente utilizzabili con il maggior numero possibile di Interfacce di Connessione, ma esclude espressamente che i Servizi funzionino con ogni possibile interfaccia di connessione: l'Utente ne è pertanto consapevole e accetta questo limite di funzionalità dei Servizi.

Si esclude espressamente che Regione Piemonte e CSI assumano qualsiasi responsabilità per le attività svolte dagli Utenti utilizzando i Servizi.

ART. 7. – USO DEI SERVIZI E DELLA PIATTAFORMA: DIRITTO D'AUTORE

Fatto salvo quanto segue, la Piattaforma, i Servizi e i Software sono di esclusiva proprietà di Regione Piemonte, che li rende disponibili corredati dell'originale licenza open as is, mentre i Contenuti di titolarità della Regione Piemonte sono rilasciati nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee guida.

Ciascun Contenuto che l'Utente carica deve essere di proprietà o nella piena disponibilità dell'Utente stesso o dei suoi danti causa.

Regione Piemonte autorizza l'Utente ad utilizzare la Piattaforma, i Contenuti, le Interfacce di Connessione e i Software al solo fine di utilizzare i Servizi ospitati dalla piattaforma stessa. È espressamente escluso e fatto salvo ogni altro diritto.

Le autorizzazioni di cui sopra sono concesse in via non esclusiva e sono revocabili.

ART. 8. – USO DEI SERVIZI E DELLA PIATTAFORMA: SEGNI DISTINTIVI

"Smart Data Net" e "Yucca - Smart Data Platform" sono segni distintivi di Regione Piemonte.

Gli altri segni distintivi presenti nella Piattaforma sono di proprietà dei rispettivi titolari.

ART. 9. – USO DEI SERVIZI E DELLA PIATTAFORMA: SEGNALAZIONE PER VIOLAZIONE DI DIRITTI

Se l'Utente è certo che un Contenuto, presente sulla piattaforma, viola un proprio diritto o un diritto di terzi, può farne segnalazione a Regione Piemonte, all'indirizzo smartdatanet@csi.it indicando: il Contenuto in questione, l'URL al quale è visibile, chi assume essere titolare dei diritti sul Contenuto, il diritto violato e la prova della violazione di tale diritto.

Se Regione Piemonte riterrà la segnalazione manifestamente fondata, provvederà a rimuovere il Contenuto o a disabilitarne l'accesso entro un termine ragionevole; Regione Piemonte provvederà alla rimozione del contenuto o alla disabilitazione dell'accesso immediatamente in tutti i casi in cui

L'Utente alleggerà alla segnalazione anche l'ordine dell'autorità competente.

Regione Piemonte si riserva la facoltà, ma non l'obbligo, di contattare (secondo ragionevolezza e buona fede) chi risulta titolare dei diritti sul Contenuto al fine di consentirgli di esporre le sue ragioni.

L'Utente prende atto che, ove segnali infondatamente che un Contenuto viola un proprio diritto o un diritto di terzi, lo stesso risponderà di tutti i danni conseguenti e derivanti dall'errata segnalazione; l'utente s'impegna, infatti, a manlevare la Regione Piemonte e il CSI Piemonte da ogni eventuale contestazione o richiesta di risarcimento danni a qualsiasi titolo avanzata da terzi (compresi altri utenti).

Tale manleva viene altresì garantita a Regione Piemonte e al CSI Piemonte dall'Utente che ha effettivamente pubblicato il contenuto lesivo dei diritti di terzi.

ART. 10. – CONTENUTI: DICHIARAZIONE DELL'UTENTE

L'Utente dichiara, ad integrazione di quanto previsto al precedente art. 7 delle presenti condizioni, di disporre pienamente e legittimamente di tutti i diritti relativi ai Contenuti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: diritti d'autore, diritti di immagine e/o della personalità in genere, diritti di privativa, diritti di tutela della riservatezza, diritti relativi al ritratto, ecc.) che procede a Caricare e in particolare di essere pienamente legittimato ad autorizzare l'uso dei Contenuti nei termini di cui alle Condizioni di licenza che lo stesso deciderà di associare ai contenuti medesimi.

L'Utente dichiara espressamente che là dove egli non sia pienamente titolare di diritti sui Contenuti che procede a Caricare, è stato espressamente autorizzato a disporre dei Contenuti dai terzi, titolari di tali diritti, ed è dunque pienamente legittimato a rilasciare l'autorizzazione ad usare i Contenuti nel rispetto dei termini sanciti con le presenti Condizioni. In caso di pubblicazione di contenuti aventi la caratteristica appena descritta, l'Utente è altresì tenuto a identificare in apposito campo previsto dalla Piattaforma, l'autore, titolare del contenuto.

L'Utente si impegna, in ogni caso, a non Caricare e/o utilizzare contenuto :

- falso, osceno, pornografico, diffamatorio, o che include informazioni razziste, violente, offensive, moleste, o istiga a commettere reati o comunque illegale in Italia o nel luogo in cui l'Utente usa i Servizi o la Piattaforma o in base ad altre leggi comunque applicabili;
- che viola le norme in materia di trattamento dei dati personali o in materia di tutela delle informazioni segrete;
- che presuppone il possesso in capo all'Utente di autorizzazioni, diritti o requisiti richiesti dalla legge di cui questi non dispone;
- che viola brevetti, marchi, diritti d'autore o altri diritti di terzi;
- che contiene virus informatici o qualsiasi programma o software progettato per interrompere, distruggere, danneggiare o anche solo limitare le funzionalità di qualsiasi software, hardware o apparato di rete o dei Servizi o della Piattaforma stessi;
- che sia in qualunque modo dannoso per Regione Piemonte, per gli Utenti e/o per i terzi.

L'Utente garantisce la buona qualità dei Contenuti che procede a Caricare e l'adeguatezza degli stessi all'uso al quale sono destinati.

ART. 11. – CONTENUTI: AVVISI ED ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

In nessun caso Regione Piemonte e/o CSI potranno essere ritenuti responsabili dei Contenuti che l'Utente procede a Caricare incluso, a titolo non esaustivo, il caso in cui si verifichino errori od

omissioni nei Contenuti stessi; perdita e/o danneggiamento di qualsiasi Contenuto.

Regione Piemonte non esegue, né direttamente né per il tramite del CSI, alcun controllo sui Contenuti che l'Utente procede a Caricare e/o Pubblicare, sebbene Regione Piemonte si riservi il diritto, ove venga a conoscenza del fatto che un Contenuto è illecito o comunque lede diritti di terzi, di rimuoverlo dalla Piattaforma e cancellarlo.

In ogni caso Regione Piemonte si riserva il diritto di modificare e/ o eliminare Contenuti che violino le presenti Condizioni o che contengano materiale pubblicitario di terzi ai sensi di quanto previsto al precedente art. 9.

ART. 12. – CONTENUTI: LICENZA PER IL RIUSO

Ad eccezione dei Contenuti contrassegnati sulla piattaforma dall'Utente come "privati" o come "condivisi", e in linea peraltro con quanto già in precedenza evidenziato con le presenti condizioni, l'Utente si impegna a rilasciare i propri contenuti "pubblici" nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee guida e in particolare, ad adottare i modelli di licenze per il riutilizzo dei dati adottati dalla Regione ed individuati quali licenze standard all'Allegato A alle presenti Linee Guida.

ART. 13. – AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEI DATI PERSONALI

L'Utente dichiara di accettare l'Informativa sulla Privacy della Piattaforma quale parte integrante e sostanziale delle presenti Condizioni, ad ogni creazione di contenuti, ed acconsente al trattamento dei propri dati personali nei termini ivi indicati.

L'Utente si impegna a trattare i dati personali presenti nei Contenuti che acquisisce e/o procede a Caricare e/o Pubblicare utilizzando i Servizi nel rispetto pieno delle norme sulla privacy applicabili.

In particolare: (a) l'Utente che procede a Caricare e/o Pubblicare i contenuti che contengono dati personali, da atto di averne ricevuto consenso dalle persone a cui i dati si riferiscono e di aver loro fornito idonea informativa al trattamento dei dati;

(b) l'Utente che procede a Utilizzare e/o Elaborare i contenuti che contengono dati personali assume la qualità di titolare del trattamento di quei dati e s'impegna, oltre alla valutazione di cui all'art. 6 che resta di sua esclusiva competenza e responsabilità, a:

- (i) non comunicare a soggetti terzi e/o diffondere tali dati personali senza il consenso delle persone dei cui dati si tratta;
- (ii) fornire idonea informativa al trattamento dei dati alle persone dei cui dati si tratta;
- (iii) adottare tutte le misure di sicurezza previste dalle norme applicabili.

ART. 14. – INDENNITÀ

L'Utente si impegna a manlevare e tenere indenne Regione Piemonte, i suoi rappresentanti, amministratori, dipendenti e CSI da qualunque richiesta di risarcimento - di qualsiasi natura e a qualunque titolo e modo avanzata - che venga formulata da qualsiasi parte terza:

(i) in conseguenza di attività poste in essere dall'Utente utilizzando la Piattaforma o i Servizi, o poste in essere da qualunque altra persona che acceda alla Piattaforma o ai Servizi utilizzando le credenziali forti dell'Utente e/o le credenziali degli Utenti delegati;

(ii) in relazione ai Contenuti che l'Utente procede a Caricare e/o Pubblicare.

ART. 15. – GARANZIA E ASSISTENZA

Poiché i Servizi sono forniti “best effort”), in caso di malfunzionamento, nulla è dovuto da Regione Piemonte/CSI all'Utente.

Per ogni necessità di assistenza l'Utente può contattare l'help desk della Piattaforma scrivendo all'indirizzo smartdatnet@csi.it.

ART. 16. – ESCLUSIONE DI GARANZIE

Nel fornire i Servizi attraverso la piattaforma, Regione Piemonte assume obbligazione di mezzi e non di risultato.

Fatte salve le esplicite garanzie rilasciate ai sensi delle presenti Condizioni, Regione Piemonte esclude qualunque garanzia, condizione, impegno o dichiarazione di alcun genere, espressa o implicita, di legge o di altra natura o in altro modo correlata ai Servizi o alla Piattaforma, ivi comprese, senza alcuna limitazione, qualsivoglia garanzia o condizione implicita di commerciabilità, soddisfacente qualità, idoneità a uno scopo specifico, di conformità o derivante da qualsiasi comportamento, uso o pratica commerciale.

In alcuni stati / alcune giurisdizioni non è consentita l'esclusione delle garanzie implicite; pertanto, l'esclusione di cui sopra potrebbe non essere applicabile all'Utente, il quale potrebbe pertanto essere titolare di altri diritti stabiliti dalla legge che possono variare da stato a stato o per diverse giurisdizioni.

Senza con ciò voler limitare il carattere generale di quanto sopra esposto, Regione Piemonte non garantisce che i Servizi o la Piattaforma soddisferanno le richieste dell'Utente o che il loro funzionamento sarà ininterrotto o privo di errori, né che i difetti presenti nei Servizi e nella Piattaforma verranno corretti.

ART. 17. – LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Utente utilizza i Servizi e la Piattaforma a proprio rischio.

Nella misura massima consentita dalla legge applicabile, in nessun caso Regione Piemonte ovvero il CSI-Piemonte, potranno essere considerati responsabili nei confronti dell'Utente, o nei confronti di coloro che avanzano rivendicazioni mediante l'Utente, per danni diretti, indiretti, consequenziali, incidentali, speciali o punitivi o per perdite di qualsiasi tipo, ivi incluse, senza pretesa di esaustività, perdita di profitti, perdita di contratti, interruzione dell'attività, perdita o corruzione di dati, qualunque ne sia la causa e indipendentemente dal fatto che si verifichi in sede contrattuale o per illecito civile, negligenza inclusa, anche nel caso in cui Regione Piemonte sia stata avvertita della possibilità di tali danni.

Fermo quanto sopra, in ogni caso in cui Regione Piemonte, direttamente o per il tramite del CSI, venga dichiarata responsabile per perdita o danno la cui entità possa essere legittimamente limitata (inclusi i casi in cui il contratto di fornitura dei Servizi sia risolto, dichiarato nullo o comunque sciolto o una limitazione, esclusione, restrizione o altra disposizione contenuta nelle presenti Condizioni sia giudicata nulla per un qualsivoglia motivo da parte di un foro competente), tale responsabilità, che sia in sede contrattuale, civile o altro, non potrà eccedere l'importo di 10,00 euro.

Nulla in queste Condizioni limiterà la responsabilità di Regione Piemonte verso l'Utente per il fatto risultante dal dolo o dalla colpa grave di Regione Piemonte.

ART. 18. – MODIFICHE

Regione Piemonte, se ricorre un giustificato motivo (e cioè per migliorare l'efficienza dei Servizi e/o per migliorare la tutela dei diritti di Regione Piemonte, degli Utenti o dei terzi, per far fronte a

problemi di sicurezza, per adempiere ad obblighi di legge ovvero rispettare ordini provenienti da pubbliche autorità, inclusa l'autorità giudiziaria), è espressamente autorizzata in qualsiasi momento, a propria esclusiva e insindacabile discrezione, a:

- (i) modificare queste Condizioni;
- (ii) modificare la Piattaforma e/o i Servizi (compresa la facoltà di interromperli o di sospenderli, in tutto o in parte);
- (iii) sospendere o annullare i Codici d'Accesso dell'Utente e/o disabilitare l'area di lavoro dell'Utente e/o modificare o disconnettere temporaneamente o permanentemente la Piattaforma e/o i Servizi (o parte di essi).

In questo caso darà notizia mediante comunicazione scritta almeno cinque giorni prima della modifica mediante comunicazione all'indirizzo e-mail dell'Utente utilizzato in fase di registrazione. L'Utente, entro cinque giorni dalla comunicazione della modifica, avrà la possibilità di accettare la modifica oppure di recedere dal contratto dandone comunicazione scritta a Regione Piemonte all'indirizzo PEC di Regione Piemonte segretariato.generale@cert.regione.piemonte.it.

In ogni caso però, continuando ad utilizzare la Piattaforma e/o i Servizi, l'Utente dimostrerà la sua implicita accettazione delle modifiche apportate.

Nel caso in cui ricorra una giusta causa (come per esempio per far fronte a problemi di sicurezza, per adempiere ad obblighi di legge ovvero rispettare ordini provenienti da pubbliche autorità, inclusa l'autorità giudiziaria, per tutelare i diritti di Regione Piemonte, degli Utenti o dei terzi ai sensi di legge e/o in conformità alle presenti Condizioni) Regione Piemonte potrà, per il tramite del CSI-Piemonte, sospendere o annullare i Codici d'Accesso dell'Utente e/o disabilitare l'area di lavoro dell'Utente e/o modificare o disconnettere temporaneamente o permanentemente la Piattaforma e/o i Servizi (o parte di essi) anche senza darne preavviso.

Inoltre, Regione Piemonte può in qualsiasi momento, a propria esclusiva e insindacabile discrezione e senza darne avviso all'Utente:

- (i) aggiungere nuove funzionalità ai Servizi attualmente disponibili o eliminare funzionalità accessorie;
- (ii) aggiungere o eliminare Contenuti.

ART. 19. – DURATA DEL RAPPORTO, RECESSO E RISOLUZIONE

I Servizi sono attivi a tempo indeterminato a partire dal momento in cui la registrazione si è perfezionata ai sensi di quanto stabilito al precedente art. 3.

L'Utente può recedere dai Servizi in qualsiasi momento.

Per esercitare il diritto di recesso, l'Utente è tenuto ad informare Regione Piemonte della sua decisione di recedere dal contratto scrivendo all'indirizzo PEC di Regione Piemonte segretariato.generale@cert.regione.piemonte.it e alla casella smartdatanet@csi.it.

L'Utente è consapevole che recedendo dal Servizio Registrazione non potrà utilizzare gli altri Servizi Accessibili per il tramite della Piattaforma

In caso di recesso dell'Utente, Regione Piemonte: cancella tutti i Contenuti che l'Utente ha caricato come “privati” mentre si riserva la facoltà di continuare a conservare i contenuti condivisi con terzi Utenti o diffusi tramite la piattaforma. Rispetto ai contenuti e alle informazioni diffuse e condivise con terzi il recesso non può avere effetto retroattivo.

Regione Piemonte può recedere dal presente contratto con un preavviso di 30 giorni e, ove ricorra una giusta causa, anche senza preavviso.

Regione Piemonte si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile in caso di violazione da parte dell'Utente di una qualsiasi delle obbligazioni previste agli articoli 4, 5 o 7 delle Condizioni.

ART. 20. – COSTI

Indipendentemente dalla natura gratuita o onerosa dei servizi messi a disposizione da Regione, per mezzo del CSI-Piemonte, attraverso Yucca, resta naturalmente inteso che sono a carico dell'Utente tutti i costi di connessione all'interfaccia della Piattaforma prescelta dall'Utente stesso.

ART. 21. – VARIE

(a) Cessione del contratto.

Regione Piemonte si riserva la facoltà di cedere il presente contratto con ogni facoltà prevista nelle Condizioni, inclusa l'autorizzazione all'uso dei Contenuti nei termini previsti da queste Condizioni, ad altro ente che abbia la finalità di erogare servizi simili ai Servizi.

(b) Accordo completo.

Queste Condizioni sostituiscono qualsiasi precedente accordo, sia scritto che verbale, precedentemente intervenuto tra la Regione Piemonte e l'Utente e avente ad oggetto la materia di cui alle presenti Condizioni (salvo il caso di false dichiarazioni fatte con dolo o colpa grave).

(c) Comunicazioni.

Le comunicazioni a Regione Piemonte dovranno essere fatte all'indirizzo di Regione Piemonte indicato all'art. 1 o al nuovo ed eventuale indirizzo comunicato successivamente o all'indirizzo email smartdatnet@csi.it.

Le comunicazioni all'Utente verranno effettuate scrivendo agli indirizzi e-mail dichiarati dagli Utenti stessi. Regione Piemonte non si assume alcuna responsabilità relativamente alla consegna di ogni comunicazione di posta elettronica.

Per quanto concerne le comunicazioni “di portata generale” (d’interesse sia di terzi sia degli Utenti in generale) queste verranno fornite attraverso la pubblicazione sulla Piattaforma.

Le comunicazioni pubblicate sulla Piattaforma si intendono ricevute quando l'Utente le visualizza sul proprio dispositivo in base alla procedura predisposta da Regione Piemonte che ne impone la visualizzazione.

(d) Soluzione delle controversie, legge applicabile, giurisdizione e competenza.

In caso di controversia, l'Utente, fallito ogni tentativo di definizione bonaria della questione, potrà rivolgersi all'autorità giudiziaria ordinaria. Queste Condizioni devono essere interpretate, valutate, e fatte osservare in tutti i sensi secondo il diritto Italiano.

L'Utente accetta la giurisdizione esclusiva delle Corti Italiane e la competenza esclusiva del foro di Torino.

(e) Tolleranza.

Il fatto che Regione Piemonte non esiga che l'Utente si attenga tassativamente e in ogni momento alle disposizioni delle presenti Condizioni e/o non eserciti uno o più dei diritti quivi sanciti, non comporta la decadenza da tali diritti o la rinuncia all'esercizio degli stessi da parte di Regione Piemonte.

(f) Integrazione.

Qualora una o più clausole delle presenti Condizioni fossero o divenissero contrarie a norme

giuridiche imperative o di ordine pubblico, esse saranno considerate come non apposte e non incideranno sulla validità delle altre clausole delle Condizioni, fatto salvo il diritto di ciascuna parte di chiedere una modifica delle stesse Condizioni.

Per presa in visione ed accettazione

Firma: _____

Regione Piemonte

Linee guida per l'Ecosistema regionale dei dati aperti

Allegato C- Definizioni

- a) Amministrazione digitale: l'Amministrazione digitale o e-government (a volte anche governo elettronico o e-gov) è il sistema di gestione digitalizzata della pubblica amministrazione, il quale - unitamente ad azioni di cambiamento organizzativo - consente di trattare la documentazione e di gestire i procedimenti con sistemi informatici, grazie all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), allo scopo di ottimizzare il lavoro degli enti e di offrire agli utenti (cittadini ed imprese) sia servizi più rapidi, che nuovi servizi, attraverso - ad esempio - i siti web delle amministrazioni interessate (wikipedia)

- b) dato pubblico : il dato conoscibile da chiunque (art. 2, comma 1, lett. d) del d. lgs. n. 36/2006);

- c) documento: ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti dall'amministrazione regionale e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale (art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011);

- d) economia digitale: Il modello economico sviluppatosi a partire dall'avvento di Internet e delle successive innovazioni tecnologiche, che rendono possibili nuove modalità di fruizione di beni, con regole particolari differenti da quelle dell'economia tradizionale.

- e) formati di dati aperti : i formati di memorizzazione ed interscambio di dati informatici le cui specifiche sono note e liberamente utilizzabili. I formati di dati aperti sono documentati in modo adeguato a consentire, senza restrizioni, la scrittura di programmi per elaboratore in grado di leggere e scrivere dati in tali formati sfruttando tutte le strutture e le specifiche descritte nella documentazione (art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011);

- f) OData: il Protocollo Open Data (in inglese: Open Data Protocol) o OData è un protocollo aperto che permette la creazione e il consumo di [API RESTful](#) interoperabili e interrogabili in maniera semplice e standard

- g) PAAS (Platform As A Service): E' una categoria di servizi di Cloud Computing che fornisce una piattaforma che permette agli utilizzatori di sviluppare, eseguire e gestire applicazioni

senza la complessità di costruire e mantenere l'infrastruttura tipicamente associata con lo sviluppo e il lancio di un 'app.

- h) riutilizzo : l'uso del dato pubblico di cui è titolare la Regione, da parte di persone fisiche o giuridiche, a fini commerciali o non commerciali diversi dallo scopo iniziale per il quale il documento che lo rappresenta è stato prodotto nell'ambito dei fini istituzionali (art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011);
- i) Smart specialization: per smart specialization si intende una strategia di sviluppo economico che consiste nel supportare mirate iniziative di ricerca e sviluppo, contrastando la dispersione di risorse e la frammentazione dei risultati. Il portale "Smart specialization Platform" della Commissione Europea fornisce supporto ai paesi dell'EU per la progettazione delle proprie strategie di ricerca e innovazione.
- j) soggetto interessato : la persona fisica o giuridica interessata al riutilizzo dei dati pubblici e dei documenti contenenti dati pubblici di Regione Piemonte;
- k) richiesta di riutilizzo ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i.: la domanda di riutilizzo di dati pubblici e/ o documenti diversi o con modalità diverse rispetto a quelli già licenziati sulla piattaforma dati.piemonte.it. Tale domanda deve essere presentata nel rispetto delle modalità descritte al successivo punto 8 del presente documento;
- l) reclamo : contestazione da far pervenire a Regione Piemonte nel rispetto delle modalità e limitatamente alle ipotesi descritte al successivo punto 9. Il reclamo non è da confondere con i suggerimenti e le segnalazioni che ogni soggetto interessato al riuso potrà far pervenire a Regione Piemonte attraverso gli strumenti di comunicazione previsti dall'area pubblica della piattaforma Open Data - dati.piemonte.it;
- m) piattaforma Open Data - dati.piemonte.it : la piattaforma raggiungibile sul web all'indirizzo www.dati.piemonte.it , attraverso il quale la Regione Piemonte mette a disposizione i dati pubblici ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 24/2011. Inoltre tale strumento permette: - agli utenti del web di raggiungere, interrogare, ricercare e scaricare i dati e i documenti messi a disposizione nell'area pubblica e di riusarli nei termini definiti dalla licenza d'uso associata ; - all'amministrazione pubblica che ha aderito alla politica regionale in materia di riuso ai sensi del successivo punto 12 di esporre i propri dati, selezionare quelli riusabili, gestire l'associazione di licenze d'uso, indicizzare i metadati ad uso del motore di ricerca, allineare diversi cataloghi di dati e gestire gli strumenti di comunicazione con gli utenti esterni (invio di mail, commenti, feed back sull'utilizzo e sul gradimento), così come agli altri soggetti indicati al medesimo punto 12;

- n) URP : Ufficio per le relazioni con il pubblico (U RP), tutela dei cittadini e tutela dei consumatori della Giunta Regionale della Regione Piemonte;

- o) PEC (Posta Elettronica Certificata) : sistema di posta elettronica nel quale è fornita con effetto equivalente alla notificazione per mezzo della posta al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici (DPR 11 febbraio 2005, n. 68; 6 e 48 del citato codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005).

Regione Piemonte

Linee guida per l'Ecosistema regionale dei dati aperti

Allegato D - Schema Atto di adesione all'ecosistema digitale dei dati aperti per i soggetti giuridici diversi dalla Pubblica Amministrazione che non necessitano di una delibera di adesione.

Il presente schema di atto di adesione (bozza di comunicazione da inviare a Regione Piemonte nel rispetto delle modalità sancite dall'Allegato B "Termini e condizioni d'uso della piattaforma Yucca") ha per destinatari tutti gli Enti diversi dalla Pubblica Amministrazione che, condividendo la politica regionale in materia di open data, intendono aderire all'Ecosistema Ecosistema regionale per la valorizzazione dei dati come descritto dalle Linee guida per l' "Ecosistema regionale dei dati aperti" (di seguito "Linee Guida"), in linea con quanto previsto dal punto 10 delle Linee Guida Regionali stesse-di cui il presente documento costituisce l'allegato D.

Bozza della comunicazione da inviare a Regione Piemonte

Oggetto : Adesione alle "Linee guida per l' "Ecosistema regionale dei dati aperti" approvate da Regione Piemonte con D.G.R.....

Con la presente, l'Ente/la società _____, con sede legale in _____, Via _____, C.F. _____ e P. I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____, ~~rappresentata~~ in persona del suo legale rappresentante pro-tempore (o in alternativa delegato munito di appositi poteri di rappresentanza ai fini della sottoscrizione del presente atto) sig. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'ente/società,

Premesso che:

- Regione Piemonte, con DGR n..... del ha approvato, in sostituzione delle precedenti adottate con D.G.R. 8 Ottobre 2012, n. 22-4687, delle nuove " Linee guida per l' "Ecosistema regionale dei dati aperti" (di seguito "Linee Guida"). Tali linee guida, corrispondenti alle indicazioni formalizzate dall'Agid attraverso le "Linee Guida Nazionali per la valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico" – Anno 2016 esprimono la volontà di Regione Piemonte di farsi promotrice e di voler condividere, a livello di territorio piemontese, la politica di riuso dei documenti e dei dati non solo della Pubblica Amministrazione in senso stretto ma anche di tutti coloro che, siano essi persone fisiche e/o giuridiche condividono la politica regionale in materia di open data;
- Sempre con le Linee Guida, Regione Piemonte dichiara di voler mettere a disposizione di tutti coloro che vogliono contribuire "concretamente" alla politica del riuso la piattaforma dati.piemonte.it come arricchita dall'integrazione con le funzionalità proprie della piattaforma Yucca e dei servizi ivi ospitati;
- per promuovere la creazione di tale ecosistema, rafforzando la collaborazione anche sotto il profilo tecnologico, Regione Piemonte ha, infatti, provveduto ad integrare, avvalendosi delle competenze tecnologiche del CSI Piemonte, suo ente strumentale per l'informatica, la piattaforma già precedentemente utilizzata dati.piemonte.it, con una cloud abilitante e precompetitiva per la gestione degli Smart Data: Yucca-Smart Data Platform. Quest'ultima, originariamente creata e oggi utilizzata anche in contesti diversi dall'open data (come meglio specificato dall'Allegato B alle Linee Guida) consente l'aggregazione e la gestione dei dati prodotti da

sistemi, - dati derivanti dall'Internet of Things (telecamere, sensori, centraline meteo) e/o dall'Internet of People (es. tweet) - e abilita lo sviluppo e l'erogazione di servizi legati allo sfruttamento dei dati digitali (Smart Data).

- la volontà di condivisione e le modalità di adesione alla politica regionale emergono chiaramente dal punto 10 delle linee guida regionali che prevede letteralmente, in particolare, come “L’ “Ecosistema” (costituito digitalmente dal portale Open data e dalla piattaforma Yucca – punto 3) intende configurarsi, in continuità con quanto sino ad oggi intrapreso e come già sopra evidenziato l’unico punto di accesso al patrimonio informativo pubblico del sistema territoriale per la condivisione dei saperi connessi al paradigma Open Data e come strumento per promuovere la realizzazione, con lo specifico contributo di tutti, di un modello che rafforzi l’efficacia delle politiche pubbliche..... Le presenti Linee Guida ed i relativi allegati potranno essere adottati da tutte le Pubbliche Amministrazioni piemontesi e da tutti i soggetti privati operanti sul territorio, in un quadro di fattivo confronto e collaborazione che possa garantire la valorizzazione del sistema territoriale, attraverso l’adesione alla politica regionale in materia di riutilizzo come definita dalle presenti Linee Guida nonché dalla Legge Regionale n. 24 del 2011 e s.m.i.. L’adesione alla politica regionale per l’Open Data ed al portale dati.piemonte anche in termini “digitali” dovrà avvenire utilizzando i template messi a disposizione da Regione Piemonte sul portale dati.piemonte.it, nel rispetto del proprio ordinamento interno. In particolare, l’adesione da parte delle Pubbliche Amministrazioni Piemontesi e/o degli Enti di Ricerca pubblici dovrà avvenire tramite emanazione di atto deliberativo con cui si sancisce la volontà di utilizzare il portale regionale per la pubblicazione di propri open data, seguendo il template sempre pubblicato sul portale. Per ciò che riguarda l’iter da seguire per l’assegnazione delle credenziali, indispensabili per accedere al back end Yucca (caricamento e pubblicazione dei data set e dei relativi metadati), trovano applicazione le prescrizioni formalizzate da Regione Piemonte per la fornitura delle credenziali di accesso ed il conseguente utilizzo della Piattaforma. (Allegato B – “Termini e condizioni d’uso della piattaforma Yucca”);
- il punto 3.3. “Registrazione di una persona giuridica (diversa da PA)” dell’Allegato B che disciplina l’accesso alla piattaforma come sopra descritta e ai relativi servizi dalla piattaforma stessa ospitati;
- la società/l’ente scrivente condivide completamente la politica in materia di open data portata avanti da Regione Piemonte in questi anni a cui desidera partecipare concretamente nonché le scelte operate da Regione stessa in materia di licenze individuate come standard e descritte all’Allegato A alle linee guida stesse, corrispondenti, peraltro, alle indicazioni che Agid ha formalizzato attraverso le “Linee Guida Nazionali per la valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico” – Anno 2016;

DICHIARA

- di volere aderire alla politica in materia di riutilizzo del patrimonio informativo regionale come esposta nelle “Linee guida per l’“Ecosistema regionale dei dati aperti” ed allegati nel rispetto delle modalità sancite al punto 10 delle Linee guida stesse a all’art. 3 dell’allegato B “Termini e condizioni d’uso della piattaforma yucca”;
- di voler adottare come modello di licenza standard quelle individuate da Regione Piemonte e descritte al punto 6 delle Linee Guida di cui sopra e ai sensi dell’art. 8 del D.Lgs. 36 del 2006 come specificate dall’Allegato A alle linee guida;
- di volere usufruire della possibilità di diffondere i propri dati e documenti individuati come riusabili ai sensi del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i e in base alle indicazioni dell’Agid attraverso la piattaforma www.dati.piemonte.it come integrata dalla piattaforma Yucca avvalendosi dei servizi ivi ospitati e descritti dall’allegato B “Termini e condizioni d’uso della piattaforma yucca consapevole dei conseguenti obblighi e responsabilità come specificati dallo stesso all’allegato B, che qui si dichiara di avere letto e di accettare integralmente;
- di individuare i set di dati da liberare nel rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d'autore, segreto industriale, statistico, commerciale, diritto d'accesso nonché pubblica sicurezza., dichiarando altresì che i set di dati diffusi attraverso il portale dati.piemonte.it non violeranno in alcun modo il divieto di cui all'art. 3 del D. Lgs. 36/2006 nonché punto 4 delle Linee Guida regionali;
- di tenere indenne Regione Piemonte da pretese o richieste di risarcimento danni diretti o indiretti che terzi potrebbero avanzare, a qualsiasi titolo, sostenendo la violazione di eventuali diritti quale conseguenza della diffusione dei dati attraverso la pubblicazione sul portale dati.piemonte.it come funzionalmente integrato dalla piattaforma yucca;

- di custodire con cura e riservatezza, senza divulgare o cedere in uso a terzi, le credenziali assegnate da Regione Piemonte per il tramite del CSI-Piemonte, acquisite appositamente per operare sulla piattaforma e gestite nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. 196/03 e s.m.i., secondo l'iter descritto all'Allegato B alle Linee guida Regionali Tali credenziali verranno utilizzate esclusivamente dal personale autorizzato ed istruito ad operare sulla piattaforma per le finalità di cui in premessa, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede e senza recare pregiudizi alla Regione Piemonte, consapevole delle conseguenze che l'allegato B prevede in caso di mancanza ottemperanza a tale obbligo;

-di dichiarare, riconoscere ed accettare che qualsiasi atto compiuto sulla piattaforma attraverso l'utilizzo di dette credenziali sia riconducibile al proprio ente, manlevando e tenendo indenne Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza, pregiudizio che dovesse derivare ed accollandosi ogni conseguente onere e responsabilità in ordine alla gestione degli accessi alla piattaforma e al contenuto immesso sulla medesima.

Cordiali saluti

Con l'apposizione della firma sul presente Atto di adesione l'Ente dichiara, infine, integralmente letto ed approvato il suo contenuto.

Lì.....data

firma – timbro

(sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445
del 28 dicembre 2000)

Allegare:

- *documento di identità valido*
- *Informativa relativa al trattamento dei dati personali*



dati.piemonte.it

**PIATTAFORMA REGIONALE PER IL RIUSO DEI DATI
ADESIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI ALLA
POLITICA REGIONALE IN MATERIA DI OPEN DATA**

Copia di questo documento di delibera, una volta approvato e formalmente emesso, va trasmessa mediante l'invio di copia :

- a Regione Piemonte
all'indirizzo PEC del Settore Sistemi Informativi :
settore-ict@cert.regione.piemonte.it;
- a CSI Piemonte
- alla casella e-mail: smartdatanet@csi.it)
-



Bozza del contenuto del provvedimento formale di adesione alla politica di Regione Piemonte in materia di open data (Per Pubbliche Amministrazioni e soggetti giuridici la cui adesione alla politica regionale in materia di riuso richiede atto deliberativo)

Oggetto: adesione alla politica attuata da Regione Piemonte in materia di open data con “Linee guida per l’Ecosistema regionale dei dati aperti” e relativi allegati, approvati con DGR regionale n. del

ORGANO COMUNALE DELIBERANTE
(Giunta/consiglio/Sindaco)

premesse che:

- Il ruolo fondamentale che le informazioni del settore pubblico svolgono sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali nei rapporti fra Enti Pubblici, imprese e cittadini è un ruolo ormai riconosciuto sia a livello di Unione europea sia di nazioni e in taluni casi, con riferimento alla realtà italiana, di regioni;
- la direttiva 2003/98/CE, (come modificata dalla direttiva 2013/37/UE), a livello di Unione europea e il D. Lgs. n. 36 del 2006 “Attuazione della direttiva 2003/98/CE” e il D. Lgs. n. 82 del 2005 (di seguito CAD) - come oggi modificato e integrato dal D. Lgs. 179 del 2016 - nonché le Linee Guida elaborate in materia valorizzazione del patrimonio informativo pubblico dall’AGID, a livello nazionale, sanciscono l’obbligo in capo agli Stati membri (direttiva) e all’ente pubblico (normativa nazionale) di mettere a disposizione, in termini di riutilizzo, i documenti, i dati e le informazioni dagli stessi prodotti nell’adempimento delle loro finalità istituzionali, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie (formalizzate in una licenza standard), principi tutti esplicitati a livello regionale da Regione Piemonte con la Legge Regionale n. 24 del 2011 e attuati concretamente con le linee guida regionali in materia di open data susseguitesesi nel tempo;
- In particolare il CAD stabilisce:



- al suo art. 50 (“Disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni”) che i dati delle pubbliche amministrazioni devono essere *“raccolti, formati, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico”*;
- al suo art. 52 “Accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni” che introduce il principio dell’open data by default (compatibilmente con la normativa in materia di privacy, Legge 633/41, privacy industriale, segreto di stato, ecc.) , stabilendo che “i dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano senza l'espressa adozione di una licenza si intendono rilasciati come dati di tipo aperto dove per dato di tipo aperto deve intendersi, ai sensi dell’art. 68 comma 3 del CAD, il dato : messo a disposizione secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali in formato disaggregato; attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formato aperto adatto all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati; i disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione;
- il suggerimento dell’Agid con le “Linee Guida Nazionali per la valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico” – Anno 2016 (di seguito linee guida Agid) di optare a favore di tipologie di licenza di riferimento per tutti i dati della pubblica amministrazione aperte e internazionalmente riconosciute, quali “1) il pubblico dominio dove il dichiarante “apertamente, pienamente, permanentemente, irrevocabilmente e incondizionatamente rinuncia, abbandona e cede ogni proprio diritto d’autore e connesso, ogni relativa pretesa,



rivendicazione, causa e azione, sia al momento nota o ignota (includendo espressamente le pretese presenti come quelle future) relativa all’opera ” *Rientrano in questa categoria la CC0 della famiglia delle licenze internazionali Creative Commons 51 e la Open Data Commons – Public Domain Dedication License (ODC-PDDL) 52 per i dataset/database; 2) le licenze per l’open data con richiesta di attribuzione, che consentono di condividere, adattare e creare anche per finalità commerciali con il solo vincolo di attribuire la paternità del dataset. Rientrano in questa categoria la licenza CC-BY della famiglia Creative Commons 51, la IODL (Italian Open Data License) nella sua versione 2.0 53 e la Open Data Commons Attribution License (ODC-BY) per dataset/database 54.3) le licenze per l’open data con richiesta di attribuzione e condivisione allo stesso modo, che consentono di condividere, adattare e creare anche per finalità commerciali nel rispetto però di due vincoli: a) attribuire la paternità del dataset; b) distribuire eventuali lavori derivati con la stessa licenza che governa il lavoro originale. Rientrano in questa categoria la licenza CC-BY-SA della famiglia Creative Commons la IODL nella sua versione 1.0 55 e la Open Data Commons Open Database License (ODbL) 56 utilizzata dal progetto OpenStreetMap (OSM)”;*

- le nuove “Linee guida per l’“Ecosistema regionale dei dati aperti” (di seguito Linee guida regionali) e relativi allegati approvati da Regione Piemonte in materia di open data con la DGR Tali Linee Guida, sostitutive delle precedenti approvate con la D.G.R. 8 Ottobre 2012, n. 22-4687 , oltre ad essere in linea con i principi le linee di azioni e le strategia dettata dall’Agid con le sue Linee guida datate 2016, con l’intento di fornire la standardizzazione nella scelta della licenza per dati di tipo aperto, nella pubblicazione dei dati stessi nei portali; nel contenuto dei regolamenti locali o interni, inclusi quelli futuri di cui le pubbliche amministrazioni vorranno dotarsi, nonché l’elaborazione del piano triennale per l’ICT nella pubblica amministrazione, previsto dalle disposizioni di cui all’art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016), si pone come obiettivo quello di favorire la creazione di un “ecosistema piemontese” aperto non solo alle pubbliche amministrazioni ma anche a tutti i soggetti pubblici e privati (intesi sia come persone fisiche sia come persone giuridiche) che operano sul territorio piemontese e che, sensibili alla politica nazionale e locale in materia di open data. desiderano continuare a contribuire “fattivamente” mediante la pubblicazione di numerosi e significativi dataset in modalità “aperta”;



- con tali linee guida, Regione Piemonte, oltre a confermare il principio della massima apertura delle licenze adottate con conseguente conferma, in linea, peraltro, con l'Agid, della Creative Common CC0 o CC BY (nella versione però 4.0 in luogo della 2.5. precedentemente individuata come specificato all'Allegato A alle Linee guida Regionali) continua a mettere a disposizione, previa adesione alla politica regionale in materia di open data e registrazione alla piattaforma, di tutti i soggetti interessati (persone fisiche e giuridiche) la piattaforma Open Data, di titolarità di Regione Piemonte, arricchita dall'integrazione con la piattaforma regionale Yucca, realizzata ed utilizzata da Regione in altri contesti ma con caratteristiche tali da consentire: l'aggregazione e la gestione dei dati prodotti da sistemi - dati derivanti dall'Internet of Things (telecamere, sensori, centraline meteo) e/o dall'Internet of People (es. tweet)-; l'abilitazione, lo sviluppo e l'erogazione di servizi legati allo sfruttamento dei dati digitali (dati dall'elevato potenziale, comunemente chiamati Smart Data nonché l'archiviazione di grosse moli di informazioni di diversa natura, provenienza e formato (es. dati, testi, immagini, stream...)). L'aumento di potenzialità del preesistente portale Open Data, come integrato con la piattaforma regionale Yucca ha consentito a Regione Piemonte di realizzare, per il tramite del CSI-Piemonte, una soluzione gestionale che vuole rappresentare l'unico punto di accesso al patrimonio informativo pubblico del sistema territoriale nonché uno strumento, tecnologico e non, di promozione di un modello comune che rafforzi l'efficacia delle politiche pubbliche, da condividere. Tale sistema consente a tutti i soggetti aderenti, comprese le amministrazioni, di caricare, utilizzare e/o elaborare e pubblicare direttamente i contenuti di loro titolarità o nella loro piena disponibilità, attraverso la gestione diretta delle interfacce di connessione;
- l'apertura a tutti i soggetti interessati all'open data, indipendentemente dalla natura degli stessi è formalmente espressa dal punto 10 delle Linee Guida stesse *“ Le presenti Linee Guida ed i relativi allegati potranno essere adottati da tutte le Pubbliche Amministrazioni piemontesi e da tutti i soggetti privati operanti sul territorio, in un quadro di fattivo confronto e collaborazione che possa garantire la valorizzazione del sistema territoriale, attraverso l'adesione alla politica regionale in materia di riutilizzo come definita dalle presenti Linee Guida nonché dalla Legge Regionale n. 24 del 2011 e s.m.i.”*;
- in particolare per quanto concerne, poi, l'adesione alla politica regionale in materia di open data, da parte delle Pubbliche Amministrazioni Piemontesi e degli Enti di Ricerca pubblici, il



punto 10, sopra menzionato, precisa che questa dovrà avvenire tramite emanazione di atto deliberativo con cui si sancisce la volontà di utilizzare il portale regionale per la pubblicazione di propri open data, secondo l'iter specificato al punto 3.1. "Registrazione di una pubblica amministrazione" di cui all'allegato B alle linee guida regionali "Termini e condizioni d'uso della piattaforma yucca"

Tutto ciò premesso

.....(indicare l'organo comunale deliberante),

- condivisa la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata sia dall'Unione Europea con la direttiva 2003/98/CE sia nazionale con il Decreto Legislativo 36 del 2006 e s.m.i. come puntualizzato dal CAD nonché da Regione Piemonte con la Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 recante "Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale" e le nuove e recenti Linee Guida regionali e dall'Agid con il documento citato in premessa;
- condivisa completamente la politica in materia di open data portata avanti da Regione Piemonte in questi anni e di recente con le "Linee guida per l'Ecosistema regionale dei dati aperti" nonché le scelte operate da Regione stessa in materia (a titolo esemplificativo e non esaustivo la tipologia di licenze individuate come standard e descritte all'Allegato A alle licenze stessa) in linea, peraltro, con le indicazioni Agid formalizzate attraverso le "Linee Guida Nazionali per la valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico" – Anno 2016;
- vista la volontà di Regione Piemonte di farsi promotrice a livello piemontese della politica di riuso dei documenti e dei dati della Pubblica Amministrazione, di condividere la politica in materia di riuso avviata e sostenuta da Regione Piemonte nonché di mettere a disposizione la piattaforma dati.piemonte.it come arricchita dall'integrazione con le funzionalità proprie della piattaforma Yucca e dei servizi ivi ospitati;
- consapevole degli obblighi e delle responsabilità che l'Allegato B "Termini e condizioni d'uso della piattaforma yucca" alle Linee Guida regionali pone in capo agli utenti, indipendentemente dalla natura giuridica, pubblica o privata degli stessi, della piattaforma;

delibera/determina

- l'adesione alla politica in materia di riutilizzo del patrimonio informativo regionale come esposta nelle "Linee guida per l'Ecosistema regionale dei dati aperti" e suoi allegati nel



rispetto delle modalità sancite al punto 10 delle Linee guida stesse a all'art. 3 dell'allegato B "Termini e condizioni d'uso della piattaforma yucca";

- di voler adottare come modello di licenza standard quelle individuate da Regione Piemonte e descritte al punto 6 delle Linee Guida di cui sopra e ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 36 del 2006 come specificate dall'Allegato A alle linee guida;
- di volere usufruire della possibilità di diffondere i propri dati e documenti individuati come riusabili ai sensi del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i e in base alle indicazioni Agid e si Regione Piemonte attraverso la piattaforma www.dati.piemonte.it come integrata dalla piattaforma Yucca avvalendosi dei servizi ivi ospitati e descritti dall'allegato B "Termini e condizioni d'uso della piattaforma yucca consapevole dei conseguenti obblighi e responsabilità come specificati dallo stesso all'allegato B, che qui si dichiara di avere letto e di accettare integralmente;
- di individuare i set di dati da liberare nel rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d'autore, segreto industriale, statistico, commerciale, diritto d'accesso nonché pubblica sicurezza., dichiarando altresì che i set di dati diffusi attraverso il portale dati.piemonte.it non violeranno in alcun modo il divieto di cui all'art. 3 del D. Lgs. 36/2006 nonché punto 4 delle Linee Guida regionali;
- di tenere indenne Regione Piemonte da pretese o richieste di risarcimento danni diretti o indiretti che terzi potrebbero avanzare, a qualsiasi titolo, sostenendo la violazione di eventuali diritti quale conseguenza della diffusione dei dati attraverso la pubblicazione sul portale dati.piemonte.it come funzionalmente integrato dalla piattaforma yucca;
- di custodire con cura e riservatezza, senza divulgare o cedere in uso a terzi, le credenziali assegnate da Regione Piemonte per il tramite del CSI-Piemonte, acquisite appositamente per operare sulla piattaforma e gestite nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. 196/03 e s.m.i., secondo l'iter descritto all'Allegato B alle Linee guida Regionali Tali credenziali verranno utilizzate esclusivamente dal personale autorizzato ed istruito ad operare sulla piattaforma per le finalità di cui in premessa, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede e senza recare pregiudizi alla Regione Piemonte, consapevole delle conseguenze che l'allegato B prevede in caso di mancanza ottemperanza a tale obbligo;
- di dichiarare, riconoscere ed accettare che qualsiasi atto compiuto sulla piattaforma attraverso l'utilizzo di dette credenziali sia riconducibile al proprio ente, manlevando e tenendo indenne



Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza, pregiudizio che dovesse derivare ed accollandosi ogni conseguente onere e responsabilità in ordine alla gestione degli accessi alla piattaforma e al contenuto immesso sulla medesima.

Copia del presente atto verrà trasmessa a Regione Piemonte

Da completare con attestato di pubblicazione e di esecutività se la forma dell'atto rientra in quelle per cui è prevista la pubblicazione sull'albo pretorio (es. art. 124 Testo Unico Enti Locali)